

RASSEGNA STAMPA
SETTEMBRE 2018



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

R

Società

Cultura, Spettacoli, Sport



Poeti a Firenze/4 Elizabeth Barrett Browning arrivò in città nel 1847 già malata e si stabilì a casa Guidi, dove compose un lungo poema dedicato a Firenze e ispirato al riformismo di Pietro Leopoldo. E sepolta al Cimitero degli Inglesi

Casa Guidi
Le famose finestre di casa Guidi, in piazza San Felice, da cui Elizabeth osservava la città. Oggi la casa è diventata un museo

Libertà e politica quelle finestre aperte sul futuro del mondo

ELISA BIAGINI

L'erba è come di smeraldi e i fagiani volano tutt'intorno: questa idilliaca (e poco contemporanea) descrizione delle Cascine, che troviamo in una delle prime lettere di Elizabeth Barrett Browning al suo arrivo a Firenze, è in verità scritta dalla prospettiva di un cane, non di un umano. E infatti il cockerspaniel Flush ad averli trascinati in questo parco divenuto da pochi anni pubblico grazie ad Elisa Baciocchi, come ci racconta Virginia Woolf nel suo delizioso Flush. Una biografia, pubblicata nel 1933 che ci racconta la vita dei coniugi Browning attraverso lo sguardo del loro amato cane, portato con sé nella loro precipitosa fuga da Londra. I due arrivano infatti a Firenze nel 1847, dopo una breve sosta a Pisa: la già famosa ma malata Elizabeth Barrett, dopo anni di reclusione londinese sotto il severo sguardo paterno, ha sposato di nascosto il meno noto poeta Robert Browning ed hanno



deciso di scappare insieme a sud dove il clima è più mite e la vita meno cara (anche considerato che i due, presto tre, sopravvivevano solo grazie alla scrittura della Barrett. Robert diventerà famoso e ricco solo negli anni '70). Si stabiliscono a casa Guidi - dove via Maggio

incontra Piazza San Felice e Via Romana - , in un porzione di Palazzo Ridolfi con otto finestre e «una specie di balcone... Che piacere avere un posto dove puoi camminare su e giù quando non hai voglia di scendere in strada», come scrive la poetessa alla sorella Arabella. Finestre che

diventeranno celeberrime nel 1851 quando uscì il lungo poema *Le finestre di Casa Guidi*, ispirato alla politica fiorentina degli anni '40 sotto il riformista Pietro Leopoldo di Lorena ma anche un lettera d'amore alla città dove Elizabeth rimarrà fino alla morte nel 1861 (e infatti sepolta al Cimitero degli Inglesi). In seguito alla quale Emily Dickinson scrisse che «l'argento è andato in rovina insieme alla sua lingua/mai, a memoria, ha gorgogliato un altro flauto o donna/ così divina». Come spiegato da EEB nella prefazione, *Le finestre* «è una semplice storia di impressioni personali il cui solo valore è l'intensità con le quali furono ricevute come prova dell'affetto per un bello e disgraziato paese» (una visione sempre attuale) e se certamente si sviluppa come un arazzo che alterna riferimenti all'arte (Michelangelo e Giotto, fra tanti) e al glorioso trascorso di Firenze con allusioni a personaggi a lei contemporanei come Mazzini e il granduca («non serviamo i morti il passato è passato!»), siamo anche di fronte ad una celebrazione della libertà in tutte le sue forme («di fronte agli occhi degli uomini/ al fine desti»). Quella personale (la fuga dal padre tiranno e da una condizione femminile tradizionalmente passiva) che è anche politica e sappiamo che oltre che vicina alla causa della liberazione italiana, la Browning parlò anche a favore della condizione femminile, dello sfruttamento dei bambini nelle fabbriche inglesi e contro la schiavitù negli Stati Uniti: «o benedetta conoscenza, benedetti libertà/ o benedetti diritti delle nazioni». «Devo dire/ cosa ha fatto il mio cuore battere con un amore esultante/ qualche settimana fa?». L'occasione, raccontata in dettaglio anche dalla Woolf, era stata una lunga processione di fiorentini, passata appunto sotto le sue finestre, composta sia dal popolo che dai notabili della città con alla fine lo stesso Granduca Lorena per celebrare una serie di riforme promesse da quest'ultimo. L'entusiasmo del «popolo, IL POPOLO» aveva contagiato la poetessa poi altrettanto ferocemente delusa quando le stesse vennero revocate un paio di anni dopo, anche questo descritto ampiamente nel testo (ma il colpo peggiore lo sarà inferto dalla morte di Cavour nel quale aveva riposto molte speranze, avvenuto lo stesso anno del suo decesso). La finestra dalla quale si osserva e si racconta il mondo, occhio dello scrittore sempre attento a quanto gli accade intorno, che non si cela dietro le palpebre tendenti: la soglia tra il mondo interiore ed esteriore, in un dialogo continuo. E se verso la fine della lunga poesia, amareggiata da come si sono sviluppati gli eventi, ammette, «mi sono stancata di queste finestre», certo non può non vuole chiuderle. «Ho sentito la scorsa notte un bambino cantare/ sotto le finestre di Casa Guidi, vicino alla chiesa/ O bella libertà, o bella»: un canto che invoca giustizia, uguaglianza e dignità e che ci risuona ancora oggi nelle orecchie. - 4. fine



Il sepolcro
La tomba di Elizabeth Barrett Browning al Cimitero degli Inglesi di Firenze

REPUBBLICA FIRENZE

LA SETTIMA EDIZIONE DELLA KERMESSA

Il centro si trasforma in un maxi-palco per una Nottissima di musica e teatro

Sabato l'evento gratuito in strade e piazze, la classica come filo conduttore in omaggio a Busoni e ai grandi compositori

Alessandro Marnugi / EMPOLI

Sarà la musica classica la grande protagonista di Nottissima, la manifestazione che, alla sua settima edizione, svolta verso un genere spesso messo in disparte ma sempre amato. E non poteva essere altrimenti nella città che ha dato in natali a Ferruccio Busoni, uno dei compositori più importanti e più profetici del '900. Musica, ma non solo. Anche spettacoli teatrali e di danza e omaggio da non perdere ai Beatles. Sabato, dalle 18.30 in poi, il centro di Empoli si trasformerà ancora una volta in un grandissimo teatro a cielo aperto. Saranno coinvolti oltre cento musicisti e artisti che daranno vita a moltissimi concerti ed esibizioni oltre a installazioni scenografiche che arricchiranno la festa. Non mancheranno, inoltre, gli spazi dedicati agli spettacoli per bambini e ragazzi. Tutto ad ingresso gratuito.

Dietro alla scelta della musica classica come filo conduttore non c'è solo l'omaggio all'illustre concittadino. Il 2018 si presta bene perché è un anno con anniversari significativi che coinvolgono Gioachino Rossini, Claude Debussy, Leonard Bernstein. «Nottissima va avanti ed è già una bella notizia per il panorama culturale empolese - spiega la sindaca **Brenda Barnini**. Con questo evento si chiude un'estate eccezionale per gli eventi in città. Nottissima torna in una versione nuova, la abbiamo trasformata in un grande palcoscenico aperto a tutti per la musica classica. Una scelta rivoluzionaria e coraggiosa. Scommettiamo su qualcosa di nuovo: la musica classica come esperienza di carattere popolare. Su questa scia stiamo preparando un'altra sorpresa che teniamo ancora nascosta».

Tanti i palchi sparsi per il centro città. In piazza Farinata degli Uberti c'isará il talentuoso pianista jazz **Alessandro Lanzoni** con lo spettacolo "Around Verdi" presentato in esclusiva. In piazza Madonna della Quietè spazio invece al teatro con il Trio Trio che è uno spettacolo inconsueto, originale, brillante, che ha stupito e conquistato il pubblico italiano. Uno spettacolo comico musicale da Mozart a Rossini, da Bizet a Bellini: la grande Opera coinvolgerà e trascinerà il pubblico di ogni età.

Presenza di prestigio quella del Maggio Musicale Fiorentino che, all'interno della



La presentazione dell'evento



Una passata edizione di Nottissima



Damiano Paci



La Band Beatbox



Alessandro Lanzoni

seconda edizione della manifestazione Maggio Metropolitan, propone come primo appuntamento un recital per baritono e pianoforte, al Chiostro degli Agostiniani. Sempre al Chiostro, un altro imperdibile appuntamento con lo scrittore **Matteo Corradini** e il suo reading-concerto che con il giovane pianista **Damiano Paci** presenta una viaggio nella musica di Chopin.

Il Pontormo Sax Quartet

La sindaca Barnini: «Scommettiamo su qualcosa di nuovo scelta rivoluzionaria»

con le sue incursioni in giro per la città proporrà un omaggio a Leonard Bernstein, mentre **Katia Frese** e il Duo Mila presentano un viaggio alla scoperta delle donne di Rossini. Le vie del centro saranno animate da decine di musicisti e da tre parate itineranti con gli Archimossi, Codexnaturae e il ballo swing del Lindy Hop in Florence. Via Leo-

nardo da Vinci sarà dedicata interamente a spettacoli e laboratori per bambini mentre sul palco di Piazza del Popolo si esibiranno, le scuole di danza della zona.

Ci sarà anche uno sguardo oltre la musica colta con un classico non classico come i Beatles. Sul palco di Piazza della Vittoria si esibiranno i Beatbox la tribute band italiana dei Fab Four che questa estate ha riscosso successo in tutta Italia. «Il programma vastissimo dimostra l'entusiasmo che c'è dietro questo evento - spiega l'assessora alla cultura del Comune di Empoli **Eleonora Caponi**. Il colore di fondo sarà il blu profondo, rappresenta la profondità della notte e dei contenuti, ma anche un omaggio alla squadra dell'Empoli e al gonfalone civico. Tanti angoli del centro saranno illuminati di blu».

Gran finale in Piazza Farinata con l'Orchestra da Camera Fiorentina, diretta da **Damiano Tognetti** e la Corale Santa Cecilia di Empoli, che omaggeranno l'opera italiana. —

© FINECULTURABENTONATI

100 artisti e musicisti impegnati nell'evento nel cuore della città che arrivano fino a 200 con le componenti delle scuole di ballo

60 le persone al lavoro dell'organizzazione oltre ai volontari di Cri, Misericordia, Anpas e Vab e alle forze dell'ordine

7 ore si spettacoli ed eventi senza sosta a partire dalle 18.30 e fino alle 1.30 La biblioteca comunale sarà aperta dalle 18 alle 23

LA MAPPA

Spazio anche all'arte mostre e installazioni per valorizzare i vicoli

EMPOLI

Nottissima, promossa dal Comune di Empoli e organizzata dal Centro studi musicali Ferruccio Busoni e da Giallo Mare Minimal Teatro, con la collaborazione del Cam (Centro Attività Musicale) e la Biblioteca Comunale "Renato Fucini non sarà solo musica. Saranno presenti anche mostre e installazioni.

Vicolo Santo Stefano diverrà un percorso magico: ospiterà un'installazione realizzata con materiali di recupero dal titolo Attraverso lo Specchio. In via Roma a rendere magica l'atmosfera sarà una Symphony, diciotto artisti si esibiranno in una "Sinfonia artistica". In

via delle Murina Mito e Amore, alcune tele di **Giulia Gaccione** abbelliranno il vicolo con dieci soggetti ripresi dal mito greco di Amore e Psiche. Al chiostro del convento degli Agostiniani Arché, un'installazione visiva di **Patrizio Arrighi, Serena Tani, Luca Vanni**. La biblioteca comunale Fucini sarà aperta dalle 18 alle 23.

Tanti gli sponsor impegnati nella realizzazione della manifestazione. Nottissima ringrazia le aziende sostenitrici della manifestazione: Autoscuola record, Berni, Cucina e Tavola, Elmas, Eurocar, Nissan Brogi & Collitorti, Scuola Leonardo da Vinci, Termotecnica Vagnoli Mauro, Timenet, Trony, —

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

CASE
DELLA
MEMORIA



INVITO STAMPA

(con preghiera di partecipazione e diffusione)

**Le Case della Memoria nella guida di Repubblica
Presentazione del volume e dei contenuti dedicati alle Case toscane**

Firenze, 11 settembre 2018 – Le dodici più antiche Case della Memoria della Toscana sono state inserite nel volume “**Le guide ai sapori e ai piaceri – Toscana 2019**” edito da La **Repubblica, Toscana 2019**. I contenuti delle sezioni dedicate alle Case della Memoria saranno presentati:

Venerdì 14 settembre (ore 16.30)

Palazzo Strozzi Sacrati

sede della Presidenza della Giunta Regionale della Toscana

piazza Duomo 10 | Firenze

I colleghi giornalisti sono invitati a partecipare.

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



Speciale Magherini Nuovo Stadio Fiorentina Redazione

Cerca

Domenica, 30 Settembre 2018 - 19:44

OTTAVA TAPPA PER "DON'T CRY"

"Purgatori": Dante al Cimitero agli Allori

Mar, 11/09/2018 - 11:00 – La redazione

Share: [Facebook](#) [Twitter](#)



Una riflessione teatrale, nel Cimitero Monumentale Evangelico Agli Allori di Firenze, sui tanti "purgatori" di oggi, per interrogarsi, attraverso le parole del sommo poeta Dante Alighieri e i capolavori della musica - da Mozart a Bjork - sulla vanità di molte delle cose che si incontrano nel quotidiano, in favore di un'analisi più approfondita e sincera: è l'ottava tappa di "Don't Cry" (Non piangere), progetto di incontri e spettacoli a cura di NEM - Nuovi Eventi Musicali, che si terrà giovedì 13 settembre alle ore 21 presso il cimitero monumentale (via Senese 184).

La voce narrante dell'attore Gianluigi Tosto e il pianoforte del maestro Matteo Fossi accompagneranno il pubblico in un percorso attraverso il mondo dantesco, su musiche di Janacek, Mozart, Schubert, Bjork nella nuova tappa di questa iniziativa, intimamente legata al cimitero monumentale, nato poco dopo la metà del XIX secolo come continuazione di quello degli inglesi di Piazzale Donatello, e che oggi accoglie tutte le confessioni religiose e non.

Un omaggio a Dante in vista del grande anniversario del 2021, dedicato al Purgatorio, in una delle zone più suggestive del complesso monumentale, che è soprattutto un invito a andare oltre ai baratri del contemporaneo, partendo dalle parole del sommo poeta, che nella sua Divina Commedia non affronta mondi eterei, ma affonda la sua analisi in fatti e personaggi della storia reale.

Dice Mario Setti, presidente NEM: "Il progetto Don't Cry, inauguratosi nel settembre 2015, nasce su idea e stimolo della Fondazione Pas e Humanitas Scandicci, gestore dei servizi del cimitero per conto del Comitato Consorziale delle Chiese Evangeliche. Nem da subito ha raccolto la sfida: portare produzioni legate all'arte, alla cultura e allo spettacolo in un cimitero monumentale. Con questa nuova tappa vogliamo far riflettere su come l'opposto di vita non sia morte, in quanto morire è solo un atto, un gesto, come nascere. Esistono molti inferni, e così esistono altrettanti purgatori. Siamo giunti così a Dante, che non parlava dell'astratto, ma di fatti e persone reali. Il plurale, Purgatori, non è un errore: assonanza con Allori, un gioco ma non uno scherzo. Un gioco per staccarci un attimo dall'immaginario collettivo, dal dipinto generoso ma fuorviante che è in Santa Maria del Fiore, per ritrovare un significato a cose che ormai sentiamo non esistere (inferno, purgatorio, paradiso) ma ci sono (purtroppo moltissimi inferni, qualche purgatorio, paradisi non pervenuti, gli unici sembrano essere quelli fiscali)". E conclude con un augurio: "Non fatevi fuorviare da nulla, non abbiate paura: prenotate, notate prima ciò che potrebbe valere la pena, invece che continuare a scontarla ogni santo giorno in un mondo che stiamo rendendo nuovamente piatto".

La nuova produzione firmata dai NEM è in collaborazione con Fondazione PAS - Humanitas Scandicci, Comitato Consorziale delle Chiese Evangeliche, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e associazione Case della Memoria.

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Per prenotare, mandare un messaggio al numero 340.9721619 oppure una mail a info@nuovieventimusicali.it

CLICCA E GUARDA IL VIDEO



VIVERE (/IT/VIVERE)

PRODURRE (/IT/PRODURRE)

VIAGGIARE (/IT/VIAGGIARE)

MUSICA (/it/musica)

Scopri tutti gli argomenti



DA MOZART A BJORK AL CIMITERO DEGLI ALLORI CON LO SPETTACOLO 'PURGATORI'



Giovedì 13 settembre si terrà l'ottava tappa del progetto 'Don't cry' a cura di NEM Nuovi Eventi Musicali

Giovedì 13 settembre nel Cimitero Monumentale Evangelico Agli Allori di Firenze, si terrà una riflessione teatrale sui tanti “purgatori” di oggi, per interrogarsi, attraverso le parole del sommo poeta **Dante Alighieri** e i capolavori della musica - **da Mozart a Bjork** - sulla vanità di molte delle cose che si incontrano nel quotidiano, in favore di un’analisi più approfondita e sincera: è l’ottava tappa di “**Don’t Cry (Non piangere)**”, progetto di incontri e spettacoli a cura di **NEM - Nuovi Eventi Musicali**.

La voce narrante dell’attore Gianluigi Tosto e il **pianoforte del maestro Matteo Fossi** accompagneranno il pubblico in un percorso attraverso il mondo dantesco, su musiche di **Janacek, Mozart, Schubert, Bjork** nella nuova tappa di questa iniziativa, intimamente legata al cimitero monumentale, nato poco dopo la metà del XIX secolo come continuazione di quello degli inglesi di Piazzale Donatello, e che oggi accoglie tutte le confessioni religiose e non.

Un omaggio a Dante in vista del grande anniversario del 2021, dedicato al Purgatorio, in una delle zone più suggestive del complesso monumentale, che è soprattutto un invito a andare oltre ai baratri del contemporaneo, partendo dalle parole del sommo poeta, che nella sua **Divina Commedia** non affronta mondi eteri, ma affonda la sua analisi in fatti e personaggi della storia reale.

La nuova produzione firmata dai NEM è in collaborazione con Fondazione PAS - Humanitas Scandicci, Comitato Consorziale delle Chiese Evangeliche, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e associazione Case della Memoria.

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

Per prenotare, mandare un messaggio al numero 340.9721619 oppure una mail a info@nuovieventimusicali.it (<mailto:info@nuovieventimusicali.it>).

Per ulteriori informazioni:

<http://www.nuovieventimusicali.it/> (<http://www.nuovieventimusicali.it/>)

OGGI, GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE ALLE 21

FIRENZE: AL CIMITERO EVANGELICO MUSICA E PAROLE SUI PURGATORI. CON LUIGI TOSTO E IL PIANISTA MATTEO FOSSI

DI [ROBERTA MANETTI](#) - GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2018 12:26 - [CRONACA](#), [CULTURA](#)[Stampa](#) [Tweet](#)

FIRENZE – Oggi, giovedì 13 settembre alle ore 21 nel Cimitero Monumentale Evangelico Agli Allori di Firenze, la voce narrante dell'attore Gianluigi Tosto e il pianoforte di Matteo Fossi accompagneranno il pubblico in un percorso attraverso il mondo dantesco, su musiche di Janacek, Mozart, Schubert, Bjork nella nuova tappa di «Don't Cry» (Non piangere), progetto di incontri e spettacoli a cura di NEM – Nuovi Eventi Musicali, dedicata ai tanti "purgatori" di oggi, per interrogarsi, attraverso le parole del sommo poeta Dante Alighieri, sulla vanità di molte delle cose che si incontrano nel quotidiano, l'iniziativa è intimamente legata al cimitero monumentale agli Allori, nato poco dopo la metà del XIX secolo come continuazione di quello degli inglesi di Piazzale Donatello, e che oggi accoglie tutte le confessioni religiose e non.

Un omaggio a Dante in vista del grande anniversario del 2021, dedicato al Purgatorio, in una delle zone più suggestive del complesso monumentale, che è soprattutto un invito a andare oltre ai baratri del contemporaneo, partendo dalle parole del sommo poeta, che nella sua Divina Commedia non affronta mondi eteri, ma affonda la sua analisi in fatti e personaggi della storia reale.

Dice Mario Setti, presidente NEM: "Il progetto Don't Cry, inauguratosi nel settembre 2015, nasce su idea e stimolo della Fondazione Pas e Humanitas Scandicci, gestore dei servizi del cimitero per conto del Comitato Consorziale delle Chiese Evangeliche. Nem da subito ha raccolto la sfida: portare produzioni legate all'arte, alla cultura e allo spettacolo in un cimitero monumentale. Con questa nuova tappa vogliamo far riflettere su come l'opposto di vita non sia morte, in quanto morire è solo un atto, un gesto, come nascere. Esistono molti inferni, e così esistono altrettanti purgatori. Siamo giunti così a Dante, che non parlava dell'astratto, ma di fatti e persone reali. Il plurale, Purgatori, non è un errore: assonanza con Allori, un gioco ma non uno scherzo. Un gioco per staccarci un attimo dall'immaginario collettivo, dal dipinto generoso ma fuorviante che è in Santa Maria del Fiore, per ritrovare un significato a cose che ormai sentiamo non esistere (inferno, purgatorio, paradiso) ma ci sono (purtroppo moltissimi inferni, qualche purgatorio, paradisi non pervenuti, gli unici sembrano essere quelli fiscali)". E conclude con un augurio: "Non fatevi fuorviare da nulla, non abbiate paura: prenotate, notate prima ciò che potrebbe valere la pena, invece che continuare a scontarla ogni santo giorno in un mondo che stiamo rendendo nuovamente piatto".

La nuova produzione firmata dai NEM è in collaborazione con Fondazione PAS – Humanitas Scandicci, Comitato Consorziale delle Chiese Evangeliche, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e associazione Case della Memoria.

Cimitero Monumentale Evangelico Agli Allori (via Senese 184)

Giovedì 13 settembre ore 21



Firenze

Cerca nel sito

METEO

Alla scoperta dei sapori e dei piaceri della Toscana con Repubblica

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

La nuova edizione della guida sarà presentata venerdì 14 settembre a Palazzo Strozzi Sacratini in piazza Duomo a Firenze

di GIULIA FELICI



13 settembre 2018



Dante, Giotto, Leonardo e Benvenuto Cellini. Machiavelli e papa Clemente XII. Sono solo alcuni degli illustri nomi che hanno calpestato terra toscana per nascita o innamorandosene per dutamente durante i lunghi viaggi. Nomi che studiamo nei libri di storia, di letteratura e di arte, hanno attraversato Ponte Vecchio a Firenze e ammirato la Val di Pesa. È cosa nota che la città del Rinascimento abbia accolto e rifocillato le menti più eccelse delle diverse epoche, nutrendone creatività ed ingegno. Ma ciò che fa sobbalzare gli autoctoni e attirare curiosi, appassionati ed esperti, è che la presenza di questi

personaggi mitici è ancora oggi vividamente testimoniata da quelle abitazioni che sono state giacigli e spettatrici delle grandi opere. Residenze che sono oggi degli autentici musei, tantissime a Firenze come in tutta Italia, che da circa tredici anni hanno deciso di riunirsi in una rete comune ed identitaria: l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Per la redazione de Le Guide di Repubblica, questo tesoro inestimabile custodito in Toscana non poteva essere taciuto. Ecco allora che la nuova edizione della Guida ai Sapori e ai Piaceri della Toscana dedica un'intera sezione alle più famose Case della Memoria della Regione. Avvincenti itinerari che accompagnano il lettore alla scoperta delle stanze in cui è nato Dante Alighieri, che lo hanno visto crescere e giocare all'ombra della Badia Fiorentina. Dell'antico edificio oggi sono rimasti pochi superstiti, ma dal 1960 è stato istituito il Museo Casa di Dante al civico 1 di via Santa Margherita. Poco distante dalla città, a Vicchio si può ammirare la casa affacciata su Corso del Popolo, dove lo scultore manierista Benvenuto Cellini dette alla luce il suo Perseo. Tra le residenze più famose e meritevoli di visita c'è senza dubbio la Casa di Sant'Andrea in Percussina, frazione di San Casciano dei Bagni. Questa è ricordata per aver accolto Niccolò Machiavelli dopo l'esilio da Firenze nel 1512; qui il filosofo politico, al tempo segretario della Repubblica fiorentina, scrisse il suo trattato De Principatibus, forse l'opera più famosa. Un piccolo e decisamente frammentario assaggio di ciò che è raccontato con attenzione e spirito cronachistico nella Guida ai Sapori e ai Piaceri della Toscana.

La nuova edizione, già disponibile da luglio, sarà presentata venerdì 14 settembre alle ore 16 all'interno della sala Pegaso dello storico Palazzo Guadagni Strozzi Sacratini in piazza Duomo a Firenze. Interverranno il presidente della Regione Enrico Rossi, il sindaco della città Dario Nardella e il direttore delle guide Giuseppe Cerasa.

GUARDA ANCHE

Promosso da Taboola

Per gli over-60 ipertesi, ecco il test dell'orologio
Sportello Cuore

'La pace fiscale è un condono?': Floris incalza Salvini, il ministro va in difficoltà e la video-ironia conquista Fb

Roma, Micaela Quintavalle in lacrime: 'E' arrivata la lettera di licenziamento da Atac'

Oggi a Firenze la presentazione della Guida di Repubblica del 2019 Da Bocelli a Boni, da Canino a Hendel testimonianze su cibo e non solo

Sapori e piaceri della Toscana viaggio nelle botteghe del gusto

IL VOLUME

Testimonial della nuova Guida ai Sapori e ai Piaceri della Toscana 2019, Andrea Bocelli si racconta in un'intervista colma di affetto e passione per la propria terra. Cre-scere in Toscana, per Bocelli si significa "es-

sere educato alla bellezza, alla semplicità, al rispetto - di più, all'amore - per la terra". Il vino è ritenuto dal tenore il prodotto agricolo più assimilabile alla musica, "il buon vino - afferma Bocelli - come la buona musica, è uno dei piaceri della vita" e forse anche per questo, continua, musica lirica e vino sono i simboli più

amati dell'eccellenza italiana nel mondo. Ma il tenore non è il solo che ha prestato le proprie parole per descrivere il luogo più amati di questo territorio, la Guida di Repubblica ha anche una sezione dedicata agli itinerari di personaggionati, toscani doc e non. L'attore Alessio Boni tra un set e l'altro passa spesso a rilassarsi nel ca-

sale di famiglia in Valdichiana, ama visitare Monte San Savino, passeggiare nei sentieri che dal centro portano al Castello di Gargonza. Paolo Hendel invece non stanca mai di tornare a Firenze, la bistracca alla fiorentina la mangia di rado. «Sarà che quando ne mangio una - spiega l'attore toscano, una vita tra teatri e tv - mi sento in colpa. Mi sembra di fare qualcosa di eccessivo, soprattutto se prendo anche i crostini di fegatini di pollo come antipasto, un piatto di spaghetti al ragù per primo, fagioli per contorno, pecorino e cannucci di Prato col vinsanto per finire, come si fa di solito a Firenze». Anche il fiorentino Fabio Canino svela i propri ristoranti del cuore in città e fuori, erivela: "La cucina è l'unica co-



767 RISTORANTI DELLA REGIONE, 276 NEGOZI, 84 DIMORE DI CHARME E 182 PRODUTTORI

Il tenore cresciuto a Lajatico ritiene il vino il prodotto agricolo più assimilabile alla musica e simbolo dell'eccellenza italiana

sa in cui sono tradizionalista, ho sempre preferito le trattorie ai ristoranti troppo chic". Poi ci sono Antognoni, Luisanna Messeri, Sara Bencini, Niccolò Biondi, Lorenzo Bagliolini, Franco Godi.

La nuova edizione della Guida ai Sapori e ai Piaceri della Toscana, in vendita in edicola e in libreria, sarà presentata oggi alle 16 nella sala Pegaso dello storico Palazzo Guadagni Strozzi Saccati in piazza Duomo a Firenze. Interverranno il presidente della Regione Enrico Rossi, il sindaco Dario Nardella e il direttore delle guide Giuseppe Cerasa. Il volume conta 767 ristoranti di tutta la regione, 276 botteghe del gusto, 84 dimore di charme, 192 produttori di vino. —

FIRENZETODAY

Cibo e vino: il migliore barista d'Italia è in Via de' Neri e la miglior ribollita?

Premiazione in Regione dell'eccellenze toscane. Gianmarco Tognazzi ospite d'eccezione con la sua azienda

Alessia Benelli

14 settembre 2018 18:11



“Perché non fare la classifica delle **migliori 50 bistecche** alla fiorentina? E chi vince ha un premio? Già adesso ci impegnano a dedicare 30 o 40 pagine della Guida 2019 alla bistecca”. Il direttore di ‘Le Guide di Repubblica’ Giuseppe Cerasa non ha dubbi: “La fiorentina può **diventare patrimonio dell’Unesco**, come la pizza. Perché in Italia il cibo è cultura”. Nella Sala Pegaso di Palazzo Guadagni Strozzi Sacratini di Firenze oggi pomeriggio è stata presentata la ‘Guida ai Sapori e ai Piaceri della Toscana 2019’. Il sindaco di Firenze **Dario Nardella** è passato dalla sede della giunta regionale dove ha parlato della celebre costata, l’appuntamento con Cerasa (uno dei massimi esperti di enogastronomia) era d’obbligo dopo l’annuncio di ieri.

Sono **767 i ristoranti censiti** nella Guida, 276 botteghe del gusto (tra i quali i trippai fiorentini), 192 produttori di vino e da quest’anno è stato dato spazio anche alle **case d’autore** e ai giardini storici. “In Toscana ci sono 35 case d’autore (cioè dimore che hanno dato i natali a personaggi illustri, ndr) in tutta Italia ne contiamo 70”, ha detto il presidente nazionale delle ‘Case della memoria’ **Adriano Rigoli**. In provincia di Firenze a farla da padrone è il piccolo Comune mugellano di **Vicchio** dove sono presenti la **casa di Giotto e di Benvenuto Cellini**. “E’ un circuito turistico da esplorare”, assicura Rigoli.

Ed esiste anche la **casa della Tognazza**, non in Toscana ma a Velletri. “Ho fatto una casa-museo dedicata ad Ugo” ha riferito l’attore **Gianmarco Tognazzi** che è stato l’ospite d’eccezione della presentazione. Tognazzi (figlio dell’interprete del **Conte Mascetti** in Amici Miei) ha creato un’azienda vitivinicola che ha aperto anche a **Panzano in Chianti** (oltre nella campagna del Lazio). “Forse Ugo non ci avrebbe mai pensato ma ho voluto omaggiarlo anche così”, ha detto l’attore.

Gianmarco Tognazzi

IL CAFFÈ

Il miglior barista del caffè non è a Napoli ma a Firenze in Via de' Neri. E' **Francesco Masciullo** che lavora per la ‘Ditta Artigianale’ di Francesco Sanapo. Quest’ultimo, salentino di nascita ma fiorentino d’adozione, è stato il primo ad aprire una **catena di ‘caffè di classe’** in città. Sanapo è stato premiato da ‘Le Guide di Repubblica’. “Non è una bevanda che ti sveglia la mattina - ha detto il barista in Sala Pegaso - ma un’arte. Nei Paesi di origine per fare un caffè servono 50 bacche, quindi una tazzina non può costare meno di un euro”. Tutti i prodotti della ‘Ditta Artigianale’ sono frutto dei viaggi di Sanapo all’estero: dal Guatemala all’Etiopia. “In questi giorni mi hanno contatto in molti per l’apertura del primo **Starbucks in Italia** - ha affermato il barista -, per me l’avvento di Starbucks è un evento estremamente positivo per la scena italiana del caffè. Il suo avvento spero che dia all’industria italiana una scossa positiva. La catena ha ottenuto il mio più grande rispetto dopo aver visto i **prezzi sul menù**. Ormai da anni continuo a denunciare l’insostenibilità del costo della tazzina in Italia, pagare 1 euro il caffè è uno scandalo e non può garantire né la qualità del prodotto né una vita dignitosa ai produttori”.

Francesco Sanapo di "Ditta Artigianale"

LA RIBOLLITA

Le Guide hanno premiato anche la **migliore ribollita della Regione**, un piatto povero della cucina toscana. La più buona si può mangiare al ristorante **‘Da Delfina’ a Carmignano**. “Non c’è una ricetta sola - ha detto il proprietario e chef **Carlo Cioni** - si fa con le verdure e gli aromi di stagione. La base è sempre il minestrone, dopo aver messo il pane va ripassato tutto in padella. Mi raccomando **senza olio** perché i contadini lo centellinavano, era troppo prezioso”.

Carlo Cioni di 'La Delfina'

I più letti della settimana

Overdose alla Fortezza: accertamento della morte cerebrale per la 21enne

Droga: donna muore per overdose

CARMIGNANO

A Carlo Cioni di Delfina il premio per la miglior ribollita toscana

Dal blog di *walterfortini*

14 settembre, 2018



La premiazione durante la presentazione della guida di Repubblica sulla Toscana. Un riconoscimento anche al forno Mattei di Prato per i suoi cantuccini



Carlo Cioni premiato da Lucilla Cinelli



GLI ARTICOLI PIÙ RECENTI
di *walterfortini*

CARMIGNANO

Ultimo atto del San Michele, oggi contrade e ciuchi di nuovo in piazza

CARMIGNANO

San Michele, ecco l'albo d'oro della festa

CARMIGNANO

San Michele, vince la prima manche il fantino dei gialli

Vedi tutti

CARMIGNANO. La miglior ribollita della Toscana si mangia da Delfina ad Artimino. Il ristoratore del Montalbano Carlo Cioni ha ricevuto oggi pomeriggio, 14 settembre, il premio durante la presentazione a Firenze di "Toscana 2019", la guida di Repubblica sulle tradizioni, le eccellenze a tavola e i vini toscani. Una guida che parla di ricette, fattorie e ristoranti, di botteghe artigiane del gusto ma anche di case delle memoria e itinerari da percorrere in più modi: storie e racconti che, come è stato sottolineato, vogliono essere lo spunto per un lungo e non scontato viaggio nell'enogastronomia di tutta la regione.

Di quattro premi assegnati due riguardano Prato e la sua provincia. E già questo è un primato non indifferente. Il secondo premio è andato infatti a Mattei, il forno cittadino – oggi con un avamposto a Firenze – celebre per i cantuccini alle mandorle vestiti nel tempo di ulteriori aromi, dal cioccolato ai pistacchi. Del resto – lo sanno bene ristoratori, pasticceri ma anche i produttori di vino – la tradizione non è mai una linea immobile nel tempo ma in lento movimento. E prima di diventare tale, la tradizione è stata sempre innovazione.

La ribollita di "Delfina" è "un piatto senza ricetta", ha spiegato lo stesso Carlo Cioni mentre riceveva il premio dalle mani di Lucilla Cinelli di Caffeus. Arriva da lontano, tramandata di massaia in massaia, e non ha ricetta perché legata all'andamento delle stagioni, ognuna con le sue erbe di campo. C'è dunque la ribollita estiva e quella invernale, quella dell'autunno e quella della primavera. "Il segreto sta in questo minestrone che profuma di campo – racconta Carlo – e l'importante è passarla poi in padella senza olio, perché era un piatto povero e l'olio non veniva usato e chi l'aveva ne aggiungeva al massimo un gocciolino sopra, a freddo, prima di portarla in tavola".

[/https://twitter.com/share](https://twitter.com/share)

SAPORI E PIACERI DELLA TOSCANA LA NUOVA GUIDA

Giulia Diamanti

Ci sono le antiche ricette della tradizione toscana da tramandare, i vini da abbinare e i luoghi in cui sono stati pensati. 525 pagine, per un totale di 767 ristoranti di tutte le province, 84 dimore di charm, 276 botteghe del gusto e 192 produttori di vino. È la Guida ai sapori e ai piaceri della Toscana 2019 di Repubblica.

pagina IX

Cibo, eccellenza e tradizione La Guida toscana di Repubblica

Presentata a Palazzo Strozzi Sacrati l'edizione del 2019
525 pagine, 767 ristoranti e tante novità da scoprire

GIULIA DIAMANTI

Ci sono le antiche ricette della tradizione toscana da tramandare, i vini da abbinarci e i luoghi in cui sono stati pensati. 525 pagine, per un totale di 767 ristoranti di tutte le province, 84 dimore di charme, 276 botteghe del gusto e 192 produttori di vino. Nella Guida ai sapori e ai piaceri della Toscana 2019 di *Repubblica*, già in edicola da luglio a 10,90 euro più il prezzo del quotidiano, la parola chiave è novità. Sì, perché la Toscana non si finisce mai di scoprirla. La quinta edizione del volume è stata presentata ieri a palazzo Strozzi Sacrati, sede della Regione, con il sindaco Dario Nardella, il direttore delle Guide di *Repubblica* Giuseppe Cerasa, il caporedattore di *Repubblica Firenze* Sandro Bertucelli, l'assessore regionale Vittorio Bugli e quello comunale all'urbanistica Giovanni Bettarini. «Il cibo è cultura – dichiara il direttore Cerasa – E noi tra un piatto e l'altro abbiamo inserito la storia della Toscana». Proprio alla storia e, più precisamente ai luoghi e le case dove hanno vissuto personaggi storici, è dedicata un'intera inedita sezione della Guida: «Le



La presentazione

La Guida ai sapori e ai piaceri della Toscana 2019 di *Repubblica*, già in edicola da luglio a 10,90 euro più il prezzo del quotidiano, è stata presentata ieri a Palazzo Strozzi Sacrati

Case della Memoria», edifici dove sono nati o vissuti artisti come Dante, Giotto e Leonardo da Vinci. Sono più di 70 in tutta Italia e 35 solo in Toscana. E, stando ai dati del 2016, richiamano 1 milione e mezzo di visitatori. Quest'anno l'edizione si arricchisce anche della visita ad alcuni giardini

storici e della sezione «Toscana a cavallo», dove tra un trotto e una galoppata non si finisce di meravigliarsi alla vista di paesaggi mozzafiato. La Guida è un vademecum indispensabile anche per conoscere personaggi del cinema, dello spettacolo, dello sport: Paolo Hendel, Alessio Boni,

Giancarolo Antognoni, solo per citarne alcuni, raccontano i loro piatti preferiti e i luoghi del cuore. «Sfogliala a caso, questa Guida, senza cercare niente in particolare» suggerisce il presidente della Toscana, Enrico Rosi, nella prefazione al volume realizzato in collaborazione con la Regione. E aggiunge: «Una delle nostre preoccupazioni è difendere ciò che è autentico da ogni possibile contraffazione». Della tutela della varietà e della ricchezza dei prodotti locali parla anche il sindaco Nardella, che si interroga sull'importanza del *genius loci*: «Viviamo in un'epoca di globalizzazione e dobbiamo proteggere il nostro cibo. Un bene culturale ha valore in base al luogo in cui è stato pensato». Da non sottovalutare poi, in un mondo digitalizzato, la tutela della carta e la necessità di un libro da poter sfogliare. «Con un tablet talvolta si cercano luoghi già noti» ha commentato Lamberto Frescobaldi. La Guida invece esplora contesti e realtà da scoprire. Dove si può acquistarla? In edicola, nelle librerie, su Amazon, Ibs e nello store online <http://bit.ly/GuidaRepubblica>.


GIORGIO DIAMANTI

(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)
/ MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

Le Case della Memoria nella Guida di Repubblica: la presentazione a Palazzo Strozzi Sacratì

SETTEMBRE 15TH, 2018  [MAGAZINE \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/)

[COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/LE-CASE-DELLA-MEMORIA-NELLA-GUIDA-DI-REPUBBLICA-LA-PRESENTAZIONE-A-PALAZZO-STROZZI-SACRATI/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacratì/#RESPOND)

Le dodici più antiche Case della Memoria della Toscana sono state inserite nel volume “Le guide ai sapori e ai piaceri – Toscana 2019” edito da La Repubblica, Toscana 2019. I contenuti della guida, inclusa la sezione dedicata alle Case della Memoria, sono stati presentati venerdì 14 settembre a Palazzo Strozzi Sacratì, sede della Presidenza della Giunta Regionale della Toscana (piazza Duomo 10, Firenze). Dal 17 luglio scorso infatti è in edicola con La Repubblica il volume dedicato alle eccellenze della nostra regione, che include alcune sezioni dedicate alle prime Case della Memoria toscane. Per questa edizione sono state selezionate le dimore dei personaggi più antichi in ordine cronologico.

In più, è presente un box dedicato all'Associazione Nazionale Case della Memoria e una cartina delle case-museo in Italia, con l'obiettivo di illustrare l'attività della rete delle Case Museo sul territorio nazionale. Da segnalare un passaggio dell'introduzione, firmata da Giuseppe Cerasa: «A testimonianza del legame infrangibile tra la Toscana e il verde e le bellezze della natura. Ma anche del rapporto secolare con uomini e personaggi che hanno scritto la storia e la letteratura d'Italia. E di questo ci siamo voluti occupare nella guida di quest'anno, raccontando i luoghi di Dante, di Boccaccio, del Pontormo, di Agnolo Firenzuola, del Macchiavelli, di Giotto, di Leonardo da Vinci, di Benvenuto Cellini. Ricostruendo i luoghi, le loro storie, ambientando il nostro viaggio nel mondo contemporaneo, arricchendolo delle bellezze del territorio e delle straordinarie offerte enogastronomiche».

«E' la prima volta che nelle guide di Repubblica vengono inserite le Case della Memoria – ha detto il presidente dell'associazione, Adriano Rigoli-. Questa opportunità ci dà la forza di continuare a lavorare nella direzione di un turismo non di massa ma di grande qualità. Il nostro obiettivo però è anche farci conoscere dal turista della porta accanto. Da parte nostra c'è tutta la volontà di accogliere l'invito che ci è stato fatto dal direttore delle guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa, per realizzarne una interamente dedicata alle case museo che fanno parte della nostra rete. Ho inoltre proposto di creare, in ogni guida di Repubblica, anche nelle altre regioni d'Italia, una sezione dedicata alle Case della Memoria».

«Siamo felicissimi di far parte di questa iniziativa – ha proseguito il vicepresidente dell'associazione, Marco Capaccioli- e ringraziamo La Repubblica per averci coinvolti. Nella guida sono inserite dodici Case della Memoria. Abbiamo scelto quelle dei personaggi più antichi, da Giotto a Lorenzo Bartolini. La nostra rete però è molto più ampia e comprende settanta Case della Memoria. Tra queste, l'ultima arrivata è la casa natale di Michelangelo Buonarroti».

Ecco le pagine dedicate alle Case all'interno della Guida di Repubblica: Boccaccio, “Ritratti del poeta e i rari libri del Decameron”; Agnolo Firenzuola, “Nella Badia tra gli orti delle muse”; Benvenuto Cellini, “Quel Perseo fuso bruciando padelle nella fornace”; Dante Alighieri, “Ai piedi della torre dove passò la vita di un genio”; Francesco Datini, “Storia e opere di un grande mercante benefattore”; Giotto, “Il pittore massimo scoperto da bambino dal Cimabue”; Leonardo da Vinci, “Alle origini del genio tra ulivi, vigneti e un ologramma”; Lorenzo Bartolini, “L'umile casolare dello scultore del bello naturale”; Niccolò Machiavelli, “Quel principe delle idee e il gioco del tric-trac”; Pontormo, “Il manierista alla scuola della nonna”; Filippo

Sassetti, "Villa del Mulinaccio e la storia del mercante filosofo"; Clemente XII Corsini, "Se una villa sa educare un pontefice". In più, è presente anche un box dedicato all'Associazione Nazionale Case della Memoria e una cartina delle case-museo in Italia. Il tutto illustra l'attività della rete delle Case Museo sul territorio nazionale.

Condividi su


 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacrati/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacrati/?share=twitter&nb=1>)

 Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacrati/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacrati/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacrati/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacrati/#print>)

Correlati

Le Case della Memoria sbarcano su Rai Storia: Casa d'Annunzio e Casa Pellico nella trasmissione di Paolo Mieli (<http://www.gazzettadifirenze...> case-della-memoria-sbarcano-su-rai-storia-casa-dannunzio-e-casa-pellico-nella-trasmissione-di-paolo-mieli/) 28 maggio 2018 In "MAGAZINE"


L'Associazione nazionale Case delle Memoria al 6° International Cultural Forum di San Pietroburgo (<http://www.gazzettadifirenze...> nazionale-case-delle-memoria-al-6-international-cultural-forum-di-san-pietroburgo/) 15 novembre 2017 In "Focus"

Turismo lento e consapevole: l'esempio del PassaBorgo e dei Percorsi d'Autore. Le Case della Memoria alla III Settimana delle associazioni culturali (<http://www.gazzettadifirenze...> lento-e-consapevole-lesempio-del-passaborgo-e-dei-percorsi-dautore-le-case-della-memoria-alla-iii-settimana-delle-associazioni-culturali/) 6 ottobre 2017 In "MAGAZINE"

No related posts.

 (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fle-case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacrati%2F>)

 (<https://twitter.com/intent/tweet?text=Le+Case+della+Memoria+nella+Guida+di+Repubblica%3A+la+presentazione+a+Palazzo+Strozzi+Sacrati&case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-s>)

 (<http://plus.google.com/share?url=http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacrati/>)

 (<http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fle-c&case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacrati%2F&title=Le+Case+della+Memoria+nella+Guida+di+Repubblica%3A+la+presentazione+a+Palazzo+Strc>)

 (http://pinterest.com/pin/create/button/?url=http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-nella-guida-di-repubblica-la-presentazione-a-palazzo-strozzi-sacrati/&media=http://www.gazzettadifirenze.it/wp-content/uploads/bfi_thumb/CAs_eRepubblica-e1537023389834-6mxmgh434dija1w13rkl17yegay3108csu3q2rshyty.jpg)

VINO E RISTORANTI CON REPUBBLICA

Guida ai sapori e ai piaceri con Antinori e Frescobaldi c'è Gianmarco Tognazzi

Lara Loreti / FIRENZE

«La Toscana? È la mia seconda casa, a cui sono legato da un doppio canale: mio padre con *Amici miei*, e io con *I Laureati di Pieraccioni*». È lui, Gianmarco Tognazzi, l'ospite speciale della presentazione della "Guida ai sapori e ai piaceri della Toscana" di Repubblica, venerdì pomeriggio a Firenze, a palazzo Sacratì Strozzi che ospita la Regione, presenti il sindaco Dario Nardella, l'assessore regionale al patrimonio Vitto-



Gianmarco Tognazzi

rio Bugli, Lamberto Frescobaldi, Allegra Antinori e vari tra produttori vinicoli, chef, ristoratori ed esponenti del mondo enogastronomico e turistico toscano. A fare gli onori di casa, il direttore delle Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa, e il caporedattore di Firenze, Sandro Bertuccelli.

L'attore romano presenta la sua azienda La Tognazza, nata a Velletri, ma da un anno e mezzo sbarcata in Chianti Classico, oggi 100 mila bottiglie. L'artista si prepara al lancio del film *Non ci resta che il crimine*, commedia di Massimiliano Bruno con Marco Giallini e Alessandro Gassman «che ci riporta negli anni 80, molto divertente in cui faccio la parte del cretino!», nelle sale a gennaio. Ma nel frattempo si dedica anima e corpo al vino: «Cinema e teatro ormai sono diventati hobby – dice Tognazzi che

gestisce l'azienda col socio Alessandro Capria – il mio vero lavoro è il vino. Alle nostre bottiglie laziali "Tapioco", "Come se fosse" e "Antani", si sono aggiunte le toscane: il bianco "La voglia matta" e il super rosso "Conte Mascetti", oltre al Sangiovese "Casa Vecchia".

Tanto vino nella guida di Repubblica, ma anche 767 ristoranti, botteghe del gusto, dimore di charme e due sezioni nuove: i giardini e le case della memoria, dedicate alle antiche dimore di personaggi storici. «Questa è una guida anticonvenzionale – dice Allegra Antinori – dove scoprire gioielli inesplorati». Soddisfatto Frescobaldi: «Sfogliare un libro ha tutto un altro sapore rispetto ad internet». «La Toscana è una terra incredibile – chiosa Cerasa – Da un incontro nascono mille progetti nuovi». —



VINO E RISTORANTI CON REPUBBLICA

Guida ai sapori e ai piaceri con Antinori e Frescobaldi c'è Gianmarco Tognazzi

firenze «La Toscana? È la mia seconda casa, a cui sono legato da un doppio canale: mio padre con **Amici miei**, e io con **I Laureati di Pieraccioni**». È lui, Gianmarco Tognazzi, l'ospite speciale della...
di Lara Loreti

17 settembre 2018



0

COMMENTI

firenze

«La Toscana? È la mia seconda casa, a cui sono legato da un doppio canale: mio padre con **Amici miei**, e io con **I Laureati di Pieraccioni**». È lui, Gianmarco Tognazzi, l'ospite speciale della presentazione della "Guida ai sapori e ai piaceri della Toscana" di Repubblica, venerdì pomeriggio a Firenze, a palazzo Sacratì Strozzi che ospita la Regione, presenti il sindaco Dario Nardella, l'assessore regionale al patrimonio Vittorio Bugli, Lamberto Frescobaldi, Allegra Antinori e vari tra produttori vinicoli, chef, ristoratori ed esponenti del mondo enogastronomico e turistico toscano. A fare gli onori di casa, il direttore delle Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa, e il caporedattore di Firenze, Sandro Bertuccelli.



LinkedIn



Pinterest

L'attore romano presenta la sua azienda La Tognazza, nata a Velletri, ma da un anno e mezzo sbarcata in Chianti Classico, oggi 100mila bottiglie. L'artista si prepara al lancio del film **Non ci resta che il crimine**, commedia di Massimiliano Bruno con Marco Giallini e Alessandro Gassman «che ci riporta negli anni 80, molto divertente in cui faccio la parte del cretino!», nelle sale a gennaio. Ma nel frattempo si dedica anima e corpo al vino: «Cinema e teatro ormai sono diventati hobby – dice Tognazzi che gestisce l'azienda col socio Alessandro Capria – Il mio vero lavoro è il vino. Alle nostre bottiglie laziali "Tapioco", "Come se fosse" e "Antani", si sono aggiunte le toscane: il bianco "La voglia matta" e il super rosso "Conte Mascetti", oltre al Sangiovese "Casa Vecchia"».

Tanto vino nella guida di Repubblica, ma anche 767 ristoranti, botteghe del gusto, dimore di charme e due sezioni nuove: i giardini e le case della memoria, dedicate alle antiche dimore di personaggi storici. «Questa è una guida anticonvenzionale – dice Allegra Antinori – dove scoprire gioielli inesplorati». Soddisfatto Frescobaldi: «Sfogliare un libro ha tutto un altro sapore rispetto ad internet». «La Toscana è una terra incredibile – chiosa Cerasa – Da un incontro nascono mille progetti nuovi». —

Il Museo della Badia di Vaiano compie 25 anni

Ecco tutte le iniziative per festeggiare la ricorrenza

Oltre alla Cerimonia di celebrazione si terranno tanti eventi collaterali

In programma anche una Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio

Vaiano, 18 settembre 2018 –**Vaiano si prepara a festeggiare il 25° anniversario del Museo della Badia.** Era il 18 settembre del 1993 quando, in occasione del V centenario della nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543), si tenne il taglio del nastro della sede museale, oggi anche **Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola**, che fu abate usufruttuario del monastero dal 1538 al 1543 e in questi anni compose le sue due opere più importanti: Il Dialogo delle bellezze delle donne e la Prima veste dei discorsi degli animali.

Per festeggiare la ricorrenza, nel fine settimana del **22 e 23 settembre** si terranno una Cerimonia di Celebrazione, visite guidate gratuite alla Badia e al Museo della Badia di Vaiano a cura di Adriano Rigoli, la mostra **Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi**” e uno speciale annullo filatelico. Le celebrazioni proseguiranno anche il **6 e 13 ottobre** con visite guidate al **museo Archeologico di Artimino** e al **museo Soffici di Poggio a Caiano**, la presentazione del libro **“Misteri e manicaretti nel territorio pratese”** e la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio** per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

La Cerimonia di Celebrazione del 22 settembre

Sabato 22 settembre (ore 10.30, Sala Capitolare della Badia di Vaiano, piazza Agnolo Firenzuola) si terrà la **Cerimonia del 25° anniversario del Museo della Badia di Vaiano**, a cui prenderanno parte, moderati da **Adriano Rigoli** coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria: monsignor **Franco Agostinelli** Vescovo di Prato, don **Marco Locati** parroco di Vaiano, **Eugenio Giani** presidente del Consiglio Regionale della Toscana, **Stefano Ciuffo** assessore della Regione Toscana alle Attività produttive, al credito, al turismo, al commercio, **Ilaria Bugetti** consigliera regionale della Toscana, **Claudio Cerretelli** direttore dei Musei Diocesani, **Paolo Tiezzi Maestri** presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana, **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Primo Bosi** sindaco di Vaiano.

Al termine della cerimonia è previsto un rinfresco con brindisi finale.

Le iniziative per il fine settimana del 22 e 23 settembre

Nei giorni di sabato 22 e domenica 23 settembre, il Museo della Badia sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Sabato, nella **Sala dell'antica Gualchiera del Monastero** sarà allestita la mostra **“Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi”** a cura di Massimo Tosi. Sabato 22 settembre dalle ore 10.30 alle ore 12.30 il Maestro Tosi firmerà le cartoline con i suoi disegni della Badia di Vaiano. La mostra sarà visitabile in orario di apertura del Museo dal 22 al 30 settembre 2018.

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Per tutto il giorno (ore 10-12 e 16-19) sarà attivato un **ufficio postale** straordinario che utilizzerà uno **speciale annullo filatelico**, riprodotto in ceramica acroma con stemma mediceo che si trova nel chiostro rinascimentale della Badia di Vaiano. Per la prima volta in Italia la dicitura “**Casa della memoria**” apparirà in un annullo filatelico.

Alle 17 appuntamento con “**Agnolo Firenzuola abate umanista del Monastero di Vaiano (1538-1543), scrittore, poeta, commediografo, traduttore dei classici. L'ultima e più feconda stagione della sua produzione artistica**”, visita guidata tematica della Badia e del Museo della Badia di Vaiano a cura di Adriano Rigoli.

Le visite alla Badia e al Museo guidate da Adriano Rigoli saranno replicate **domenica 23 settembre** (alle 11 e alle 17) e saranno dedicate al tema “**Alle origini della Badia di Vaiano: Dalla legenda agiografica del miracoloso crocifisso di Beirut al “devotissimo spirante Crocifisso” dell'altare maggiore barocco**”.

L'accesso alle visite alla Badia è libero e gratuito.

Le iniziative per sabato 6 e 13 ottobre

Sabato 6 ottobre, appuntamento con le visite guidate in autobus a due musei della rete pratese, il **Museo Archeologico di Artimino “Francesco Nicosia”** (Carmignano) e il **Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano**. La partenza è prevista alle ore 14 da via dell'Argine a Vaiano (vicino al supermercato Coop), con rientro in serata. Gli spostamenti saranno effettuati su un autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese “Ti porto al Museo”. La quota di partecipazione è di 15 euro e include la visita guidata e il biglietto d'ingresso ai due musei. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Sabato 13 ottobre (ore 17) nella **Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano** si terrà la presentazione del volume: “**Misteri e manicaretti nel territorio pratese**” a cura di **Luca Martinelli** (AA.VV.) Il volume fa parte della collana “**Brividi a cena**” delle **Edizioni del Loggione**, Modena 2018. Saranno presenti: **Primo Bosi** sindaco del Comune di Vaiano, **Cristina Orlandi** scrittrice, **Francesca Panzacchi** scrittrice e curatrice editoriale, **Luca Martinelli** responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Prato. Modera Adriano Rigoli.

Alle 20 appuntamento con la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio**, Casa della Memoria del navigatore e scrittore Filippo Sassetti, con le ricette del libro “**Misteri e manicaretti nel territorio pratese**”. A fare da colonna sonora, la musica jazz e swing di **Giorgio Rossini Quartet** (Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce). La cena, a cura dello staff di Mauro Ravalli con il supporto della Casa del Popolo di Vaiano, prevede un contributo di partecipazione di 30 euro: il ricavato sarà completamente devoluto ai restauri del Museo della Badia di Vaiano. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **70 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

CASE
DELLA
MEMORIA



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoin Magazine

In linea il magazine

>>

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)

[Chi siamo](#)

[Comunicati](#)

[Pubblicazioni](#)

[Galleria foto](#)

[News](#)

RICERCA:

[cerca](#)

— DETTAGLIO COMUNICATI —



IL MUSEO DELLA BADIA DI VAIANO COMPIE 25 ANNI. TUTTE LE INIZIATIVE PER FESTEggiARE LA RICORRENZA

Oltre alla Cerimonia di celebrazione si terranno
tanti eventi collaterali :

Vaiano, 18 settembre 2018 -**Vaiano si prepara a festeggiare il 25° anniversario del Museo della Badia.** Erail 18 settembre del 1993 quando, in occasione del V centenario della nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543), si tenne il taglio del nastro della sede museale, oggi anche **Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola**, che fu abate usufruttuario del monastero dal 1538 al 1543 e in questi anni compose le sue due opere più importanti: *Il Dialogo delle bellezze delle donne* e *La Prima veste dei discorsi degli animali*.

Per festeggiare la ricorrenza, nel fine settimana del **22 e 23 settembre** si terranno una Cerimonia di Celebrazione, visite guidate gratuite alla Badia e al Museo della Badia di Vaiano a cura di Adriano Rigoli, la mostra **Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi** e uno speciale annullo filatelico. Le celebrazioni proseguiranno anche il **6 e 13 ottobre** con visite guidate al **museo Archeologico di Artimino** e al **museo Soffici di Poggio a Caiano**, la presentazione del libro **"Misteri e manicaretti nel territorio pratese"** e la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio** per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

La Cerimonia di Celebrazione del 22 settembre

Sabato 22 settembre (ore 10.30, Sala Capitolare della Badia di Vaiano, piazza Agnolo Firenzuola) si terrà la **Cerimonia del 25° anniversario del Museo della Badia di Vaiano**, a cui prenderanno parte, moderati da **Adriano Rigoli** coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria: monsignor **Franco Agostinelli** Vescovo di Prato, don **Marco Locati** parroco di Vaiano, **Eugenio Gianini** presidente del Consiglio Regionale della Toscana, **Stefano Ciuoffo** assessore della Regione Toscana alle Attività produttive, al credito, al turismo, al commercio, **Ilaria Bugetti** consigliera regionale della Toscana, **Claudio Cerretelli** direttore dei Musei Diocesani, **Paolo Tiezzi Maestri** presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana, **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Primo Bosisi** sindaco di Vaiano.

Al termine della cerimonia è previsto un rinfresco con brindisi finale.

Le iniziative per il fine settimana del 22 e 23 settembre

Nei giorni di sabato 22 e domenica 23 settembre, il Museo della Badia sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Sabato, nella **Sala dell'antica Gualchiera del Monastero** sarà allestita la mostra **"Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi"** a cura di Massimo Tosi. Sabato 22 settembre dalle ore 10.30 alle ore 12.30 il Maestro Tosi firmerà le cartoline con i suoi disegni della Badia di Vaiano. La mostra sarà visitabile in orario di apertura del Museo dal 22 al 30 settembre 2018.

Per tutto il giorno (ore 10-12 e 16-19) sarà attivato un **ufficio postale** straordinario che utilizzerà uno **speciale annullo filatelico**, riprodotto in ceramica acroma con stemma mediceo che si trova nel chiostro rinascimentale della Badia di Vaiano. Per la prima volta in Italia la dicitura **"Casa della memoria"** apparirà in un annullo filatelico.

Alle 17 appuntamento con **"Agnolo Firenzuola abate umanista del Monastero di Vaiano (1538-1543), scrittore, poeta, commediografo, traduttore dei**

classici. L'ultima e più feconda stagione della sua produzione artistica", visita guidata tematica della Badia e del Museo della Badia di Vaiano a cura di Adriano Rigoli.

Le visite alla Badia e al Museo guidate da Adriano Rigoli saranno replicate **domenica 23 settembre**(alle 11 e alle 17) e saranno dedicate al tema "**Alle origini della Badia di Vaiano: Dalla legenda agiografica del miracoloso crocifisso di Beirut al "devotissimo spirante Crocifisso" dell'altare maggiore barocco**".

L'accesso alle visite alla Badia è libero e gratuito.

Le iniziative per sabato 6 e 13 ottobre

Sabato 6 ottobre, appuntamento con le visite guidate in autobus a due musei della rete pratese, il **Museo Archeologico di Artimino**"**Francesco Nicosia**"(Carmignano) e il **Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano**. La partenza è prevista alle ore 14 da via dell'Argine a Vaiano (vicino al supermercato Coop), con rientro in serata. Gli spostamenti saranno effettuati su un autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese "Ti porto al Museo". La quota di partecipazione è di 15 euro e include la visita guidata e il biglietto d'ingresso ai due musei. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Sabato 13 ottobre (ore 17) nella **Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano** si terrà la presentazione del volume: "**Misteri e manicaretti nel territorio pratese**" a cura di **Luca Martinelli**(AA.VV.) Il volume fa parte della collana "**Brividi a cena**" delle **Edizioni del Loggione**, Modena 2018. Saranno presenti: **Primo Bosisindaco** del Comune di Vaiano, **Cristina Orlandi** scrittrice, **Francesca Panzacchi** scrittrice e curatrice editoriale, **Luca Martinelli** responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Prato. Modera Adriano Rigoli.

Alle 20 appuntamento con la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio**, Casa della Memoria del navigatore e scrittore Filippo Sassetti, con le ricette del libro "**Misteri e manicaretti nel territorio pratese**". A fare da colonna sonora, la musica jazz e swing di **Giorgio Rossini Quartet**(Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce). La cena, a cura dello staff di Mauro Ravalli con il supporto della Casa del Popolo di Vaiano, prevede un contributo di partecipazione di 30 euro: il ricavato sarà completamente devoluto ai restauri del Museo della Badia di Vaiano. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.



Il Museo della Badia di Vaiano compie 25 anni. Tutte le iniziative per festeggiare la ricorrenza

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482

(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



[Home \(http://www.gazzettadifirenze.it/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/) / [Focus \(http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/)

Il Museo della Badia di Vaiano compie 25 anni. Le iniziative per i festeggiamenti

SETTEMBRE 18TH, 2018 [FOCUS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/)

[0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/IL-MUSEO-DELLA-BADIA-DI-VAIANO-COMPIE-25-ANNI-TUTTE-LE-INIZIATIVE-PER-FESTEGGIARE-LA-RICORRENZA/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/il-museo-della-badia-di-vaiano-compie-25-anni-tutte-le-iniziative-per-festeggiare-la-ricorrenza/#respond)

Vaiano si prepara a festeggiare il 25° anniversario del Museo della Badia. Era il 18 settembre del 1993 quando, in occasione del V centenario della nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543), si tenne il taglio del nastro della sede museale, oggi anche Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola, che fu abate usufruttuario del monastero dal 1538 al 1543 e in questi anni compose le sue due opere più importanti: Il Dialogo delle bellezze delle donne e la Prima veste dei discorsi degli animali.

Per festeggiare la ricorrenza, nel fine settimana del 22 e 23 settembre si terranno una Cerimonia di Celebrazione, visite guidate gratuite alla Badia e al Museo della Badia di Vaiano a cura di Adriano Rigoli, la mostra "Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi" e uno speciale annullo filatelico. Le celebrazioni proseguiranno anche il 6 e 13 ottobre con visite guidate al museo Archeologico di Artimino e al museo Soffici di Poggio a Caiano, la presentazione del libro "Misteri e manicaretti nel territorio pratese" e la Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

La Cerimonia di Celebrazione del 22 settembre

[Cookies Policy](#)

Sabato 22 settembre (ore 10.30, Sala Capitolare della Badia di Vaiano, piazza Agnolo Firenzuola) si terrà la Cerimonia del 25° anniversario del Museo della Badia di Vaiano, a cui prenderanno parte, moderati da Adriano Rigoli coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria: monsignor Franco Agostinelli Vescovo di Prato, don Marco Locati parroco di Vaiano, Eugenio Giani presidente del Consiglio Regionale della Toscana, Stefano Ciuoffo assessore della Regione Toscana alle Attività produttive, al credito, al turismo, al commercio, Ilaria Bugetti consigliera regionale della Toscana, Claudio Cerretelli direttore dei Musei Diocesani, Paolo Tiezzi Maestri presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana, Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Primo Bosi sindaco di Vaiano. Al termine della cerimonia è previsto un rinfresco con brindisi finale.

Le iniziative per il fine settimana del 22 e 23 settembre

Nei giorni di sabato 22 e domenica 23 settembre, il Museo della Badia sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato, nella Sala dell'antica Gualchiera del Monastero sarà allestita la mostra "Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi" a cura di Massimo Tosi. Sabato 22 settembre dalle ore 10.30 alle ore 12.30 il Maestro Tosi firmerà le cartoline con i suoi disegni della Badia di Vaiano. La mostra sarà visitabile in orario di apertura del Museo dal 22 al 30 settembre 2018.

Per tutto il giorno (ore 10-12 e 16-19) sarà attivato un ufficio postale straordinario che utilizzerà uno speciale annullo filatelico, riprodotto in formella in ceramica acroma con stemma mediceo che si trova nel chiostro rinascimentale della Badia di Vaiano. Per la prima volta in Italia la dicitura "Casa della memoria" apparirà in un annullo filatelico.

Alle 17 appuntamento con "Agnolo Firenzuola abate umanista del Monastero di Vaiano (1538-1543), scrittore, poeta, commediografo, traduttore dei classici. L'ultima e più feconda stagione della sua produzione artistica", visita guidata tematica della Badia e del Museo della Badia di Vaiano a cura di Adriano Rigoli.

Le visite alla Badia e al Museo guidate da Adriano Rigoli saranno replicate domenica 23 settembre (alle 11 e alle 17) e saranno dedicate al tema "Alle origini della Badia di Vaiano: Dalla legenda agiografica del miracoloso crocifisso di Beirut al "devotissimo spirante Crocifisso" dell'altare maggiore barocco". L'accesso alle visite alla Badia è libero e gratuito.


Le iniziative per sabato 6 e 13 ottobre


Sabato 6 ottobre, appuntamento con le visite guidate in autobus a due musei della rete pratese, il Museo Archeologico di Artimino "Francesco Nicosia" (Carmignano) e il Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano. La partenza è prevista alle ore 14 da via dell'Argine a Vaiano (vicino al supermercato Coop), con rientro in serata. Gli spostamenti saranno effettuati su un autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese "Ti porto al Museo". La quota di partecipazione è di 15 euro e include la visita guidata e il biglietto d'ingresso ai due musei. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.


Sabato 13 ottobre (ore 17) nella Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano si terrà la presentazione del volume: "Misteri e manicaretti nel territorio pratese" a cura di Luca Martinelli (AA.VV.) Il volume fa parte della collana "Brividi a cena" delle Edizioni del Loggione, Modena 2018. Saranno presenti: Primo Bosi sindaco del Comune di Vaiano, Cristina Orlandi scrittrice, Francesca Panzacchi scrittrice e curatrice editoriale, Luca Martinelli responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Prato. Modera Adriano Rigoli.


Alle 20 appuntamento con la Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore e scrittore Filippo Sasseti, con le ricette del libro "Misteri e manicaretti nel territorio pratese". A fare da colonna sonora, la musica jazz e swing di Giorgio Rossini Quartet (Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barilli pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce). La cena, a cura dello staff di Mauro Ravalli con il supporto della Casa del Popolo di Vaiano, prevede un contributo di partecipazione di 30 euro: il ricavato sarà completamente devoluto ai restauri del Museo della Badia di Vaiano. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.


Condividi su


 **Facebook** (<http://www.gazzettadifirenze.it/il-museo-della-badia-di-vaiano-compie-25-anni-tutte-le-iniziative-per-festeggiare-la-ricorrenza/?share=facebook&nb=1>)

 **Twitter** (<http://www.gazzettadifirenze.it/il-museo-della-badia-di-vaiano-compie-25-anni-tutte-le-iniziative-per-festeggiare-la-ricorrenza/?share=twitter&nb=1>)

 **Google** (<http://www.gazzettadifirenze.it/il-museo-della-badia-di-vaiano-compie-25-anni-tutte-le-iniziative-per-festeggiare-la-ricorrenza/?share=google-plus-1&nb=1>)

 **LinkedIn** (<http://www.gazzettadifirenze.it/il-museo-della-badia-di-vaiano-compie-25-anni-tutte-le-iniziative-per-festeggiare-la-ricorrenza/?share=linkedin&nb=1>)

 **E-mail** (<http://www.gazzettadifirenze.it/il-museo-della-badia-di-vaiano-compie-25-anni-tutte-le-iniziative-per-festeggiare-la-ricorrenza/?share=email&nb=1>)

 **Stampa** (<http://www.gazzettadifirenze.it/il-museo-della-badia-di-vaiano-compie-25-anni-tutte-le-iniziative-per-festeggiare-la-ricorrenza/#print>)

Cookies Policy



[\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Redazione di Met

Il Museo della Badia di Vaiano compie 25 anni

Ecco tutte le iniziative per festeggiare la ricorrenza. Oltre alla Cerimonia di celebrazione, che si svolgerà sabato 22 settembre, si terranno tanti eventi collaterali. In programma anche una Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio



Vaiano si prepara a festeggiare il 25° anniversario del Museo della Badia. Era il 18 settembre del 1993 quando, in occasione del V centenario della nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543), si tenne il taglio del nastro della sede museale, oggi anche Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola, che fu abate usufruttuario del monastero dal 1538 al 1543 e in questi anni compose le sue due opere più importanti: Il Dialogo delle bellezze delle donne e la Prima veste dei discorsi degli animali.

Per festeggiare la ricorrenza, nel fine settimana del 22 e 23 settembre si terranno una Cerimonia di Celebrazione, visite guidate gratuite alla Badia e al Museo della Badia di Vaiano a cura di Adriano Rigoli, la mostra *Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi* e uno speciale annullo filatelico. Le celebrazioni proseguiranno anche il 6 e 13 ottobre con visite guidate al museo Archeologico di Artimino e al museo Soffici di Poggio a Caiano, la presentazione del libro *“Misteri e manicaretti nel territorio pratese”* e la Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

La Cerimonia di Celebrazione del 22 settembre

Sabato 22 settembre (ore 10.30, Sala Capitolare della Badia di Vaiano, piazza Agnolo Firenzuola) si terrà la Cerimonia del 25° anniversario del Museo della Badia di Vaiano, a cui prenderanno parte, moderati da Adriano Rigoli coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria: monsignor Franco Agostinelli Vescovo di Prato, don Marco Locati parroco di Vaiano, Eugenio Giani presidente del Consiglio Regionale della Toscana, Stefano Ciuffo assessore della Regione Toscana alle Attività produttive, al credito, al turismo, al commercio, Ilaria Bugetti consigliera regionale della Toscana, Claudio Cerretelli direttore dei Musei Diocesani, Paolo Tiezzi Maestri presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana, Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Primo Bosi sindaco di Vaiano.

Al termine della cerimonia è previsto un rinfresco con brindisi finale.

Le iniziative per il fine settimana del 22 e 23 settembre

Nei giorni di sabato 22 e domenica 23 settembre, il Museo della Badia sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Sabato, nella Sala dell'antica Gualchiera del Monastero sarà allestita la mostra *“Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi”* a cura di Massimo Tosi. Sabato 22 settembre dalle ore 10.30 alle ore 12.30 il Maestro Tosi firmerà le cartoline con i suoi disegni della Badia di Vaiano. La mostra sarà visitabile in orario di apertura del Museo dal 22 al 30 settembre 2018.

Per tutto il giorno (ore 10-12 e 16-19) sarà attivato un ufficio postale straordinario che utilizzerà uno speciale annullo filatelico, riprodotto nella formella in ceramica acroma con stemma mediceo che si trova nel chiostro rinascimentale della Badia di Vaiano. Per la prima volta in Italia la dicitura *“Casa della memoria”* apparirà in un annullo filatelico.

Alle 17 appuntamento con *“Agnolo Firenzuola abate umanista del Monastero di Vaiano (1538-1543), scrittore, poeta, commediografo, traduttore dei classici. L'ultima e più feconda stagione della sua produzione artistica”*, visita guidata tematica della Badia e del Museo della Badia di Vaiano a cura di Adriano Rigoli.

Le visite alla Badia e al Museo guidate da Adriano Rigoli saranno replicate domenica 23 settembre (alle 11 e alle 17) e saranno dedicate al tema *“Alle*

origini della Badia di Vaiano: Dalla legenda agiografica del miracoloso crocifisso di Beirut al “devotissimo spirante Crocifisso” dell'altare maggiore barocco”.

L'accesso alle visite alla Badia è libero e gratuito.

Le iniziative per sabato 6 e 13 ottobre

Sabato 6 ottobre, appuntamento con le visite guidate in autobus a due musei della rete pratese, il Museo Archeologico di Artimino “Francesco Nicosia” (Carmignano) e il Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano. La partenza è prevista alle ore 14 da via dell'Argine a Vaiano (vicino al supermercato Coop), con rientro in serata. Gli spostamenti saranno effettuati su un autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese “Ti porto al Museo”. La quota di partecipazione è di 15 euro e include la visita guidata e il biglietto d'ingresso ai due musei. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Sabato 13 ottobre (ore 17) nella Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano si terrà la presentazione del volume: “Misteri e manicaretti nel territorio pratese” a cura di Luca Martinelli (AA.VV.) Il volume fa parte della collana “Brividi a cena” delle Edizioni del Loggione, Modena 2018. Saranno presenti: Primo Bosi sindaco del Comune di Vaiano, Cristina Orlandi scrittrice, Francesca Panzacchi scrittrice e curatrice editoriale, Luca Martinelli responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Prato. Modera Adriano Rigoli.

Alle 20 appuntamento con la Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore e scrittore Filippo Sassetti, con le ricette del libro “Misteri e manicaretti nel territorio pratese”. A fare da colonna sonora, la musica jazz e swing di Giorgio Rossini Quartet (Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce). La cena, a cura dello staff di Mauro Ravalli con il supporto della Casa del Popolo di Vaiano, prevede un contributo di partecipazione di 30 euro: il ricavato sarà completamente devoluto ai restauri del Museo della Badia di Vaiano. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 70 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

18/09/2018 9.20

Redazione di Met

Il Museo della Badia di Vaiano compie 25

anni

Notizie dalla toscana

redazione (<http://www.stamptoscana.it/articolo/author/redazione>)

Martedì 18 Settembre, 2018 - 09:03 ♥ 235

0 Commenti (<http://www.stamptoscana.it/articolo/notizie-toscana/il-museo-della-badia-di-vaiano-compie-25-anni#respond>)

25 (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/25>), anni (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/anni>), Badia (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/Badia>), casa (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/casa>), memoria (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/memoria>), Vaiano (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/Vaiano>)



Vaiano – **Vaiano si prepara a festeggiare il 25° anniversario del Museo della Badia.** Era il 18 settembre del 1993 quando, in occasione del V centenario della nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543), si tenne il taglio del nastro della sede museale, oggi anche **Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola**, che fu abate usufruttuario del monastero dal 1538 al 1543 e in questi anni compose le sue due opere più importanti: *Il Dialogo delle bellezze delle donne* e *la Prima veste dei discorsi*

degli animali.

Per festeggiare la ricorrenza, nel fine settimana del **22 e 23 settembre** si terranno una Cerimonia di Celebrazione, visite guidate gratuite alla Badia e al Museo della Badia di Vaiano a cura di Adriano Rigoli, la mostra **Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi** e uno speciale annullo filatelico. Le celebrazioni proseguiranno anche il **6 e 13 ottobre** con visite guidate al **museo Archeologico di Artimino** e al **museo Soffici di Poggio a Caiano**, la presentazione del libro **"Misteri e manicaretti nel territorio pratese"** e la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio** per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

La Cerimonia di Celebrazione del 22 settembre

Sabato 22 settembre (ore 10.30, Sala Capitolare della Badia di Vaiano, piazza Agnolo Firenzuola) si terrà la **Cerimonia del 25° anniversario del Museo della Badia di Vaiano**, a cui prenderanno parte, moderati da **Adriano Rigoli** coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria: monsignor **Franco Agostinelli** Vescovo di Prato, don **Marco Locati** parroco di Vaiano, **Eugenio Giani** presidente del Consiglio Regionale della Toscana, **Stefano Ciuffo** assessore della Regione Toscana alle Attività produttive, al credito, al turismo, al commercio, **Ilaria Bugetti** consigliera regionale della Toscana, **Claudio Cerretelli** direttore dei Musei Diocesani, **Paolo Tiezzi Maestri** presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana, **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Primo Bosi** sindaco di Vaiano.

Al termine della cerimonia è previsto un rinfresco con brindisi finale.

Le iniziative per il fine settimana del 22 e 23 settembre

Nei giorni di sabato 22 e domenica 23 settembre, il Museo della Badia sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Translate »

Sabato, nella **Sala dell'antica Gualchiera del Monastero** sarà allestita la mostra **"Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi"** a cura di Massimo Tosi. Sabato 22 settembre dalle ore 10.30 alle ore 12.30 il Maestro Tosi firmerà le cartoline con i suoi disegni della Badia di Vaiano. La mostra sarà visitabile in orario di apertura del Museo dal 22 al 30 settembre 2018.

Per tutto il giorno (ore 10-12 e 16-19) sarà attivato un **ufficio postale** straordinario che utilizzerà uno **speciale annullo filatelico**, riprodotto in ceramica acroma con stemma mediceo che si trova nel chiostro rinascimentale della Badia di Vaiano. Per la prima volta in Italia la dicitura **"Casa della memoria"** apparirà in un annullo filatelico.

Alle 17 appuntamento con **"Agnolo Firenzuola abate umanista del Monastero di Vaiano (1538-1543), scrittore, poeta, commediografo, traduttore dei classici. L'ultima e più feconda stagione della sua produzione artistica"**, visita guidata tematica della Badia e del Museo della Badia di Vaiano a cura di Adriano Rigoli.

Le visite alla Badia e al Museo guidate da Adriano Rigoli saranno replicate **domenica 23 settembre** (alle 11 e alle 17) e saranno dedicate al tema **"Alle origini della Badia di Vaiano: Dalla legenda agiografica del miracoloso crocifisso di Beirut al "devotissimo spirante Crocifisso" dell'altare maggiore barocco"**. L'accesso alle visite alla Badia è libero e gratuito.

Potrebbe Interessarti Anche:



Ultima messa in latino e visita alla badia di Vaiano

(<http://www.stamptoscana.it/articolo/notizie-toscana/ultima-messa-in-latino-e-visita-alla-badia-di-vaiano>)



A Vaiano il Museo della Badia è "aperto per feste"

(<http://www.stamptoscana.it/articolo/notizie-toscana/a-vaiano-il-museo-della-badia-e-aperto-per-feste>)



Appello per salvare la casa di Tiziano Terzani a Bangkok

(<http://www.stamptoscana.it/articolo/cronaca/appello-per-salvare-la-casa-di-tiziano-terzani-a-bangkok>)

«Il turismo per rilanciare il territorio» E rispunta l'idea del Museo diffuso

L'Unione dei Comuni rispolvera il progetto che non è mai partito

LA PAROLA turismo, cavallo di battaglia della campagna elettorale del 2014, torna protagonista in Val di Bisenzio a qualche mese dalle prossime elezioni, con un colpo di coda che apre nuove prospettive al pacchetto «Val di Bisenzio» a comuni riuniti. L'idea, sviluppata dall'ufficio Cults (Cultura Turismo e Sport), è quella di rilanciare il Museo Diffuso della Val di Bisenzio, un progetto del 2006 che potrebbe tornare utile, in questo momento, per partecipare a diversi bandi mirati al turismo. «Il Museo Diffuso è nato nel 2006 dall'allora Comunità Montana - ha spiegato Giovanni Morganti, presidente in carica dell'Unione dei Comuni, tramite cui è stato siglato il recente protocollo d'intesa - ed era uno strumento per valorizzare il patrimonio naturale e culturale del nostro territorio. Negli anni i progetti si sono esauriti. Adesso invece ci sono una serie di concomitanze che ci hanno stimolato a rilanciare il progetto con idee nuove. Stiamo lavorando alla progettazione delle «Aree interne», una linea d'azione del Governo sulle aree interne nazionali, che riguarda anche la promozione del territorio. Questa potrebbe essere una delle linee di finanziamento per i progetti relativi al Museo Diffuso, come quelle del Gal, che ha un bando per le amministrazioni pubbliche che scade in ottobre e che riguarda la promozione turistica culturale del territorio. La terza opzione è l'accordo fra Toscana ed Emilia, anche questo rivolto alla promozione. Avremmo potuto trovare un'idea nuova ma visto che c'era già il Museo Diffuso abbiamo pensato di rilanciarlo adattandolo



I tre sindaci della Val Bisenzio Primo Bosi, Giovanni Morganti e Guglielmo Bongiorno

INTESA
Un'azione sinergica per partecipare ai bandi e valorizzare le aree interne

alle esigenze del momento, come quella del turismo slow e dei piccoli borghi». Il Museo Diffuso, conosciuto finora quasi esclusivamente per la cartellonistica sul cui significato in molti si sono interrogati, diventa un contenitore di idee e di progetti pronti o da «cucire» ad hoc sul bando del momento a cui potranno partecipare i singoli comu-

ni o comuni riuniti. «Per Vernio ad esempio - prosegue Morganti - stiamo lavorando per partecipare al bando Gal per la realizzazione di un'area sosta camper. Anche Vaiano e Cantagallo stanno studiando altri progetti che saranno comunque sinergici». «Museo Diffuso 2030» è il nome dato al rilancio del vecchio progetto, che dal passato salva, oltre all'idea, gli assi portanti attorno a cui ruoteranno azioni concrete per promozione e turismo: «Ambiente e storia» (idee legate ai percorsi storici o naturalistici), «Dal Mulino alla fabbrica» (idee legate alla vita contadina o all'archeologia industriale), «L'arte del saper

fare» (idee legate agli ambienti artigianali o gastronomici). I punti/rete del sistema sono: Archivio Bardi, Museo della Badia di Vaiano, Centro Visite della Riserva Naturale Acquerino Cantagallo, Museo all'aperto di Luicciata, MuMat Museo delle macchine tessili, Parco Memoriale della Linea Gotica, Villa del Mulinaccio, Parco Archeologico Medievale della Rocca di Cerbaia, Mulino idraulico di Montepiano, Centro Visite di Spedaletto, Ecomuseo dell'Isola, Frantoio della Valle del Bisenzio, Frantoio della Villa Guicciardini ad Usella.

Claudia Iozzelli

VAIANO

Il Museo della Badia di Vaiano compie 25 anni e festeggia con visite guidate, mostre ed eventi

Dal blog di *fabriziaprota*

19 settembre, 2018



Dal 22 settembre al 13 ottobre una serie di iniziative per celebrare l'anniversario. Il museo fu inaugurato il 18 settembre 1993, in occasione dei 500 anni dalla nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola. La cerimonia di avvio dei festeggiamenti sabato 22



Il Museo della Badia di Vaiano (foto Baldo)



GLI ARTICOLI PIÙ RECENTI
di *fabriziaprota*

CANTAGALLO
VAIANO
VERNIO

È passata dalla Valbisenzio la ciclostaffetta "A Roma per Giulio"

CANTAGALLO
VAIANO
VERNIO

La Valbisenzio unita contro la violenza sulle donne

VAIANO

I quarantenni di Vaiano a cena al Mulinaccio per aiutare la ricerca oncologica

Vedi tutti

VAIANO. Mostre, visite guidate, annullo filatelico, un libro su misteri e manicaretti pratesi e soprattutto una cerimonia all'interno del complesso per celebrare i **25 anni del Museo della Badia di Vaiano**. Fu inaugurato infatti il 18 settembre **1993**, in occasione dei 500 anni dalla nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (nato nel 1493).

«Il museo della Badia ormai da un quarto di secolo continua a raccontare la storia di una intera comunità – spiega il sindaco **Primo Bosi** –, a partire da quella dei monaci che ebbe grande parte nello sviluppo del nostro territorio, fino ai giorni nostri. Si tratta insomma di un museo civico che raccoglie, conserva e fa conoscere la memoria e l'identità di Vaiano».

Casa della Memoria del Firenzuola, che fu abate usufruttuario del monastero per 5 anni dal 1538 al 1543, quando compose le sue opere più importanti, la Badia rappresenta un patrimonio storico e culturale per Vaiano, ma ormai anche uno spazio di aggregazione e incontro per eventi e ricorrenze. Il venticinquesimo rappresenta dunque un'occasione importante che il Comune, e il sindaco Primo Bosi, hanno voluto sottolineare con una serie di eventi in programma **dal 22 settembre al 13 ottobre**, realizzati in collaborazione con la **Parrocchia di Vaiano** e sotto la guida delle **Casa della Memoria**, delle quali peraltro il conservatore della Badia Adriano Rigoli è attualmente presidente nazionale, e delle **Giornate europee del Patrimonio**.

Si comincia **sabato 22 settembre** con la cerimonia dell'anniversario, a cui partecipano fra gli altri il vescovo di Prato Franco Agostinelli, l'assessore regionale Stefano Ciuoffo, il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani e la consigliera Ilaria Bugetti. Sempre sabato si inaugura la **mostra** "Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi", che rimarrà aperta **fino al 30 settembre**, nel pomeriggio c'è la **visita guidata** al complesso della Badia e per tutto il giorno sarà attivo un ufficio postale straordinario con uno speciale annullo filatelico per la Badia.

Domenica 23 settembre proseguono le visite tematiche guidate, stavolta dedicate alle origini del complesso, mentre **sabato 6 ottobre** sono state organizzate visite guidate al museo archeologico di Artimino e al Soffici di Poggio a Caiano. Infine **sabato 13 ottobre** la presentazione del **volume** "Misteri e manicaretti nel territorio pratese" a cui si ispireranno i piatti della cena nella Tinaia, accompagnata dalla musica di Giorgio Rossini Quartet.

Di seguito il programma completo delle celebrazioni:

Sabato 22 settembre

Ore 10.30 – Sala Capitolare della Badia di Vaiano

Cerimonia del 25° anniversario del Museo della Badia di Vaiano. Partecipano: Franco Agostinelli, vescovo di Prato, don Marco Locati, parroco di Vaiano, Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale, Stefano Ciuoffo, assessore regionale al Turismo, Ilaria Bugetti, consigliera regionale, Claudio Cerretelli, direttore Musei Diocesani, Paolo Tiezzi Maestri, presidente Istituto per la valorizzazione delle Abbazie storiche della Toscana, Marco Capaccioli, vicepresidente nazionale Case della Memoria. Conclude il sindaco Primo Bosi, conduce il coordinatore del Museo della Badia Adriano Rigoli.

Ore 10.30-12.30 – Sala antica Gualchiera del Monastero

"Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi". Il maestro Tosi firmerà le cartoline con i suoi disegni della Badia di Vaiano su cui potrà essere apposto l'annullo filatelico. La mostra sarà visitabile in orario di apertura del Museo dal 22 al 30 settembre.

Ore 17 – Complesso Badia e Museo

Visita guidata tematica a cura di Adriano Rigoli. Agnolo Firenzuola abate umanista del Monastero di Vaiano (1538-1543), scrittore, poeta, commediografo, traduttore dei classici. L'ultima e più feconda stagione della sua produzione artistica. Partecipazione libera e gratuita.

Ore 10-12/16-19 – Ingresso Badia

Ufficio postale straordinario con speciale annullo filatelico per celebrare il venticinquesimo. L'annullo riproduce la formella in ceramica acroma con stemma mediceo del chiostro rinascimentale. Per la prima volta in Italia la dicitura Casa della memoria appare in un annullo filatelico.

Domenica 23 settembre

Ore 11 e 17 – Visite guidate tematiche a cura di Adriano Rigoli. Alle origini della Badia di Vaiano: Dalla legenda agiografica del miracoloso crocifisso di Beirut al "devotissimo spirante Crocifisso" dell'altare maggiore barocco. Partecipazione libera e gratuita.

Apertura Museo sabato 22 e domenica 23 settembre, ore 10-12 e 16-19

Sabato 6 ottobre

Ore 14 – partenza da via dell'Argine a Vaiano (vicino alla Coop)

Visite guidate al Museo Archeologico di Artimino F. Nicosia (Carmignano) e al Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano. Autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese Ti porto al Museo. Visite guidate e biglietti d'ingresso 15 euro. Rientro in serata. **Prenotazione obbligatoria** al 328 7550630.

Sabato 13 ottobre

Ore 17 – Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano

Misteri e manicaretti nel territorio pratese. Presentazione del volume di autori vari che fa parte della collana Brividi a cena, edizioni del Loggione, a cura di Luca Martinelli. Saranno presenti il sindaco Primo Bosi, la scrittrice, Cristina Orlandi e la scrittrice e curatrice editoriale Francesca Panzacchi. Conduce Adriano Rigoli.

Ore 20 – Tinaia della Villa del Mulinaccio

Cena con le ricette del libro Misteri e manicaretti del territorio pratese. A cura dello staff di Mauro Ravalli, con il contributo della Casa del Popolo di Vaiano. Musica jazz e swing di Giorgio Rossini Quartet: Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce.

Prenotazione obbligatoria al 328 7550630. Contributo di partecipazione 30 euro. Il ricavato sarà devoluto ai restauri del Museo della Badia.

<https://twitter.com/share>



[\[Mostre\]](#)

Redazione di Met

Il Museo della Badia di Vaiano compie 25 anni

Dal 22 settembre al 13 ottobre una serie di iniziative per l'anniversario. Mostre, visite guidate, annullo filatelico, libri. Cerimonia sabato prossimo



Mostre, visite guidate, annullo filatelico, un libro su misteri e manicaretti pratesi e soprattutto una cerimonia all'interno del complesso per celebrare i 25 anni di vita del Museo della Badia di Vaiano. Il museo fu inaugurato infatti il 18 settembre 1993, in occasione dei 500 anni dalla nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543).

“Il museo della Badia ormai da un quarto di secolo continua a raccontare la storia di una intera comunità, a partire da quella dei monaci che ebbe grande parte nello sviluppo del nostro territorio, fino ai giorni nostri – spiega il sindaco Primo Bosi – Si tratta insomma di un museo civico che raccoglie, conserva e fa conoscere la memoria e l'identità di Vaiano”.

Casa della Memoria del Firenzuola, che fu abate usufruttuario del monastero per 5 anni dal 1538 al 1543, quando compose le sue opere più importanti, la Badia rappresenta un patrimonio storico e culturale per Vaiano, ma ormai anche uno spazio di aggregazione e incontro per eventi e ricorrenze. Il venticinquesimo rappresenta dunque un'occasione importante che il Comune, e il sindaco Primo Bosi, hanno voluto sottolineare con una serie di eventi in programma dal 22 settembre al 13 ottobre, realizzati in collaborazione con la Parrocchia di Vaiano e sotto l'egida delle Case della Memoria, delle quali peraltro il conservatore della Badia Adriano Rigoli è attualmente presidente nazionale, e delle Giornate europee del Patrimonio.

Si comincia dunque sabato prossimo con la cerimonia dell'anniversario, a cui partecipano fra gli altri il vescovo di Prato, l'assessore regionale Ciuoffo, il presidente del Consiglio regionale Giani e la consigliera Bugetti. Sempre sabato si inaugura la mostra Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi, che rimarrà aperta fino al 30 settembre, nel pomeriggio c'è la visita guidata al complesso della Badia e per tutto il giorno sarà attivo un ufficio postale straordinario con uno speciale annullo filatelico per la Badia.

Domenica 23 settembre proseguono le visite tematiche guidate, stavolta dedicate alle origini del complesso, mentre sabato 6 ottobre sono state organizzate visite guidate al museo archeologico di Artimino e al Soffici di Poggio a Caiano. Infine sabato 13 ottobre la presentazione del volume Misteri e manicaretti nel territorio pratese a cui si ispireranno i piatti della cena nella Tinaia, accompagnata dalla musica di Giorgio Rossini Quartet.

Ma ecco il programma dettagliato delle celebrazioni.

SABATO 22 SETTEMBRE

Ore 10.30 - Sala Capitolare della Badia di Vaiano

Cerimonia del 25° anniversario del Museo della Badia di Vaiano. Partecipano: Franco Agostinelli, vescovo di Prato, don Marco Locati, parroco di Vaiano, Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale, Stefano Ciuoffo, assessore regionale al Turismo, Ilaria Bugetti, consigliera regionale, Claudio Cerretelli, direttore Musei Diocesani, Paolo Tiezzi Maestri, presidente Istituto per la valorizzazione delle Abbazie storiche della Toscana, Marco Capaccioli, vicepresidente nazionale Case della Memoria. Conclude il sindaco Primo Bosi, conduce il coordinatore del Museo della Badia Adriano Rigoli.

Ore 10.30-12.30 - Sala antica Gualchiera del Monastero

Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi. Il maestro Tosi firmerà le cartoline con i suoi disegni della Badia di Vaiano su cui potrà essere apposto l'annullo filatelico. La mostra sarà visitabile in orario di apertura del Museo dal 22 al 30 settembre.

Ore 17 – Complesso Badia e Museo

Visita guidata tematica a cura di Adriano Rigoli. Agnolo Firenzuola abate umanista del Monastero di Vaiano (1538-1543), scrittore, poeta,

commediografo, traduttore dei classici. L'ultima e più feconda stagione della sua produzione artistica. Partecipazione libera e gratuita.

Ore 10-12/16-19 – Ingresso Badia

Ufficio postale straordinario con speciale annullo filatelico per celebrare il venticinquesimo. L'annullo riproduce la formella in ceramica acroma con stemma medico del chiostro rinascimentale. Per la prima volta in Italia la dicitura Casa della memoria appare in un annullo filatelico.

Domenica 23 settembre

Ore 11 e 17 - Visite guidate tematiche a cura di Adriano Rigoli. Alle origini della Badia di Vaiano: Dalla legenda agiografica del miracoloso crocifisso di Beirut al "devotissimo spirante Crocifisso" dell'altare maggiore barocco. Partecipazione libera e gratuita.

Apertura Museo sabato 22 e domenica 23 settembre, ore 10-12 e 16-19

Sabato 6 ottobre

Ore 14 – partenza da via dell'Argine a Vaiano (vicino alla Coop)

Visite guidate al Museo Archeologico di Artimino F. Nicosia (Carmignano) e al Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano. Autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese Ti porto al Museo. Visite guidate e biglietti d'ingresso 15 euro. Rientro in serata. Prenotazione obbligatoria al 328 7550630.

Sabato 13 ottobre

Ore 17 - Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano

Misteri e manicaretti nel territorio pratese. Presentazione del volume di autori vari che fa parte della collana Brividi a cena, edizioni del Loggione, a cura di Luca Martinelli. Saranno presenti il sindaco Primo Bosi, la scrittrice, Cristina Orlandi e la scrittrice e curatrice editoriale Francesca Panzacchi. Conduce Adriano Rigoli.

Ore 20 - Tinaia della Villa del Mulinaccio

Cena con le ricette del libro Misteri e manicaretti del territorio pratese. A cura dello staff di Mauro Ravalli, con il contributo della Casa del Popolo di Vaiano. Musica jazz e swing di Giorgio Rossini Quartet: Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce.

Prenotazione obbligatoria al 328 7550630. Contributo di partecipazione 30 euro. Il ricavato sarà devoluto ai restauri del Museo della Badia.

19/09/2018 10.29



Redazione di Met



PRATO PROVINCIA

Mercoledì, 19 Settembre 2018 10:37

Gli eventi per i 25 anni del museo della Badia di Vaiano

dimensione font   | Stampa (/prato-provincia/item/64492-gli-eventi-per-i-25-anni-del-museo-della-badia-di-vaiano.html?tmpl=component&print=1) | Email (/component/mailto/?tmpl=component&template=magazine-x&link=e7c0048794275f395db5b171e698bed6f841183c)



(/media/k2/items/cache/e726958dfd5c21f845c1d588acfc8c09_XL.jp

(1)

Tre finesettimana di mostre, cerimonie, visite

VAIANO - Mostre, visite guidate, annullo filatelico, un libro su misteri e manicaretti pratesi e soprattutto una cerimonia all'interno del complesso per celebrare i 25 anni di vita del Museo della Badia di Vaiano. Il museo fu inaugurato infatti il 18 settembre 1993, in occasione dei 500 anni dalla nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543).

“Il museo della Badia ormai da un quarto di secolo continua a raccontare la storia di una intera comunità, a partire da quella dei monaci che ebbe grande parte nello sviluppo del nostro territorio, fino ai giorni nostri – spiega il sindaco Primo Bosi – Si tratta insomma di un museo civico che raccoglie, conserva e fa conoscere la memoria e l'identità di Vaiano”.

Casa della Memoria del Firenzuola, che fu abate usufruttuario del monastero per 5 anni dal 1538 al 1543, quando compose le sue opere più importanti, la Badia rappresenta un patrimonio storico e culturale per Vaiano, ma ormai anche uno spazio di aggregazione e incontro per eventi e ricorrenze. Il venticinquesimo rappresenta dunque un'occasione importante che il Comune, e il sindaco Primo Bosi, hanno voluto sottolineare con una serie di eventi in programma dal 22 settembre al 13 ottobre, realizzati in collaborazione con la Parrocchia di Vaiano e sotto l'egida delle Case della Memoria, delle quali peraltro il conservatore della Badia Adriano Rigoli è attualmente presidente nazionale, e delle Giornate europee del Patrimonio.

Si comincia dunque sabato prossimo con la cerimonia dell'anniversario, a cui partecipano fra gli altri il vescovo di Prato, l'assessore regionale Ciuoffo, il presidente del Consiglio regionale Giani e la consigliera Bugetti. Sempre sabato si inaugura la mostra Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi, che rimarrà aperta fino al 30 settembre, nel pomeriggio c'è la visita guidata al complesso della Badia e per tutto il giorno sarà attivo un ufficio postale straordinario con uno speciale annullo filatelico per la Badia.

Domenica 23 settembre proseguono le visite tematiche guidate, stavolta dedicate alle origini del complesso, mentre sabato 6 ottobre sono state organizzate visite guidate al museo archeologico di Artimino e al Soffici di Poggio a Caiano. Infine sabato 13 ottobre la presentazione del volume Misteri e manicaretti nel territorio pratese a cui si ispireranno i piatti della cena nella Tinaia, accompagnata dalla musica di Giorgio Rossini Quartet.

Il programma

Sabato 22 settembre

Ore 10.30 - Sala Capitolare della Badia di Vaiano

Cerimonia del 25° anniversario del Museo della Badia di Vaiano. Partecipano: Franco Agostinelli, vescovo di Prato, don Marco Locati, parroco di Vaiano, Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale, Stefano Ciuoffo, assessore regionale al Turismo, Ilaria Bugetti, consigliera regionale, Claudio Cerretelli, direttore Musei Diocesani, Paolo Tiezzi Maestri, presidente Istituto per la valorizzazione delle Abbazie storiche della Toscana, Marco Capaccioli, vicepresidente nazionale Case della Memoria. Conclude il sindaco Primo Bosi, conduce il coordinatore del Museo della Badia Adriano Rigoli.

(f)

Ore 10.30-12.30 - Sala antica Gualchiera del Monastero

Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi. Il maestro Tosi firmerà le cartoline con i suoi disegni della Badia di Vaiano su cui potrà essere apposto l'annullo filatelico. La mostra sarà visitabile in orario di apertura del Museo dal 22 al 30 settembre.

Ore 17 – Complesso Badia e Museo

Visita guidata tematica a cura di Adriano Rigoli. Agnolo Firenzuola abate umanista del Monastero di Vaiano (1538-1543), scrittore, poeta, commediografo, traduttore dei classici. L'ultima e più feconda stagione della sua produzione artistica. Partecipazione libera e gratuita.

Ore 10-12/16-19 – Ingresso Badia

Ufficio postale straordinario con speciale annullo filatelico per celebrare il venticinquesimo. L'annullo riproduce la formella in ceramica acroma con stemma mediceo del chiostro rinascimentale. Per la prima volta in Italia la dicitura Casa della memoria appare in un annullo filatelico.

Domenica 23 settembre

Ore 11 e 17 - Visite guidate tematiche a cura di Adriano Rigoli. Alle origini della Badia di Vaiano: Dalla legenda agiografica del miracoloso crocifisso di Beirut al "devotissimo spirante Crocifisso" dell'altare maggiore barocco. Partecipazione libera e gratuita.

Apertura Museo sabato 22 e domenica 23 settembre, ore 10-12 e 16-19

Sabato 6 ottobre

Ore 14 – partenza da via dell'Argine a Vaiano (vicino alla Coop)

Visite guidate al Museo Archeologico di Artimino F. Nicosia (Carmignano) e al Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano. Autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese Ti porto al Museo. Visite guidate e biglietti d'ingresso 15 euro. Rientro in serata. Prenotazione obbligatoria al 328 7550630.

Sabato 13 ottobre

Ore 17 - Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano

Misteri e manicaretti nel territorio pratese. Presentazione del volume di autori vari che fa parte della collana Brividi a cena, edizioni del Loggione, a cura di Luca Martinelli. Saranno presenti il sindaco Primo Bosi, la scrittrice, Cristina Orlandi e la scrittrice e curatrice editoriale Francesca Panzacchi. Conduce Adriano Rigoli.

Ore 20 - Tinaia della Villa del Mulinaccio

Cena con le ricette del libro Misteri e manicaretti del territorio pratese. A cura dello staff di Mauro Ravalli, con il contributo della Casa del Popolo di Vaiano. Musica jazz e swing di Giorgio Rossini Quartet: Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barilli pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce.

Prenotazione obbligatoria al 328 7550630. Contributo di partecipazione 30 euro. Il ricavato sarà devoluto ai restauri del Museo della Badia.

Tweet (<https://twitter.com/share>)

Pubblicato in Prato Provincia (/prato-provincia/itemlist/category/74-prato-provincia.html)

qui vanno inseriti i moduli banner

Lascia un commento

VAIANO SABATO LA CERIMONIA

Mostre, visite, storia Il Museo della Badia festeggia 25 anni

UNA CERIMONIA e una serie d'iniziative dal 22 settembre al 13 di ottobre per festeggiare i 25 anni di vita del Museo della Badia di Vaiano. L'inaugurazione risale al '93 in occasione dei 500 anni dalla nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola. Gli eventi realizzati in collaborazione con la Parrocchia di Vaiano e sotto l'egida delle Case della Memoria cominceranno sabato con la cerimonia dell'anniversario. Presenti anche il vescovo di Prato Franco Agostinelli, l'assessore regionale Ciuoffo, il presidente del consiglio regionale Gianni e la consigliera Ilaria Bugetti. Sempre sabato si inaugurerà la mostra «Le abbazie vallombrosane» nei disegni di Massimo Tosi, che rimarrà aperta fino al 30 settembre mentre nel pomeriggio in programma la visita guidata al complesso della Badia. Domenica 23 conti-

nueranno le visite tematiche guidate, stavolta dedicate alle origini del complesso, mentre sabato 6 ottobre sono state organizzate visite guidate al museo archeologico di Artimino e al Soffici di Poggio a Caiano. Infine sabato 13 ottobre la presentazione del volume *Misteri e manicaretti nel territorio pratese* a cui si ispireranno i piatti della cena nella Tinaia, accompagnata dalla musica di Giorgio Rossini Quartet. «Il museo della Badia ormai da un quarto di secolo continua a raccontare la storia di una intera comunità, a partire da quella dei monaci che ebbe grande parte nello sviluppo del nostro territorio, fino ai giorni nostri – spiega il sindaco Primo Bosi – Si tratta insomma di un museo civico che raccoglie, conserva e fa conoscere la memoria e l'identità di Vaiano».

N.P.

IN CENTRO



Piazza Duomo

Prosegue fino al 4 novembre la mostra di Valdes

PIETRASANTA

Prorogato il termine della grande mostra di Manolo Valdes: le sue opere rimarranno esposte fino al 4 novembre andando così ad affiancare i due festival in programma durante l'autunno (Pietrasanta Medievale dal 6 al 7 ottobre e Libropolis, il Festival dell'editoria indipendente e del giornalismo dal 20 al 22 ottobre). La notizia arriva dal Comune con una serie di numeri che indicano come l'arte nella Piccola Atene della Versilia continui ad andare a braccetto col turismo.

Prosegue infatti la crescita dei visitatori. Sono stati quasi 36mila i visitatori certificati dei cinque musei di Pietrasanta: il Museo dei Bozzetti con la sua collezione unica di moquette potenziata con la nuova sezione di Palazzo Panichi (quasi 300 i bozzetti in esposizione a turnazione), il ritrovato Museo Archeologico inaugurato lo scorso giugno, il rinvigorito Museo Barsanti dedicato all'inventore del motore a scoppio e Casa Carducci a Valdicastello inserita lo scorso anno nel circuito delle Case delle Memoria. Più che raddoppiati i visitatori al Museo dei Bozzetti, passati una media di 12mila a 29mila così come per il Museo Archeologico che in sei mesi ha totalizzato oltre 5mila visitatori. A questi dati vanno aggiunti gli straordinari risultati delle grandi mostre (260mila visitatori negli ultimi tre anni, 67mila in otto mesi del 2018).

Novità anche per Casa Carducci che sarà aperta al pubblico il martedì dalle 9 alle 12 e il sabato e la domenica dalle 15 alle 17. «Avremo un autunno caldo – commenta Massimo Mallegni in veste di assessore ai beni e alle attività culturali – con tante iniziative, Festival di livello e di qualità rivolti a un pubblico colto e preparato ma anche alle famiglie. I risultati dei nostri musei sono importanti: abbiamo riaperto il Museo Archeologico e il Barsanti che ora devono essere promossi con forza perché diversificano la nostra offerta culturale e la nostra proposta turistica, così come potenzieremo la comunicazione attraverso un sito che racchiuderà tutti i musei e la promozione degli eventi. —

**Rifugio Le Cave
Gambe in spalla
La biblioteca nel bosco**

Con l'inaugurazione della Biblioteca nel bosco al rifugio Le Cave di Cantagallo prendono il via le iniziative della rassegna sulla bibliodiversità "Fila a leggere: rete di letture diverse" realizzata dal sistema bibliotecario provinciale pratese con il sostegno della Regione Toscana.

L'appuntamento è per oggi con ritrovo alle 17 al centro visite di Cantagallo da dove partirà la passeggiata ascoltando il bramito del cervo fino al rifugio nella riserva Acquerino di Cantagallo, accompagnati da una guida ambientale e dagli

storici della Fondazione Cdse. L'arrivo al rifugio è previsto alle 18 e, alle 18.30, si terrà l'inaugurazione della biblioteca con aperitivo gratuito offerto a tutti i partecipanti (prenotazione obbligatoria per passeggiata e aperitivo a: info@fondazionecdse.it).

Ritorno all'imbrunire verso Cantagallo accompagnati dalle guide. Per chi desidera c'è la possibilità di cenare e pernottare al Rifugio (a pagamento con prenotazione al 338 6172364 o info@rifugiolecape.it) e partecipare alla passeggiata notturna ascoltando il bramito del cervo. Il rientro è previsto per le 23 circa. Per la passeggiata sono consigliati vestiti comodi, scarponi da trekking e torcia.

**Andar per bancarelle
I mercati del weekend
Torna Terra di Prato**

Anche durante questo fine settimana il centro di Prato sarà animato da due appuntamenti con i consueti mercati. Oggi, in piazza del Mercato nuovo per tutta la mattina, torna il mercato alimentare a filiera corta "Terra di Prato": sarà possibile acquistare ortaggi e frutta di stagione, formaggi di capra e di pecora, carne e salumi, pane, uova, miele, olio e marmellate. Domani, per tutto il giorno nelle piazze Sant'Antonino, Buonamici e Santa Maria in Castello, sarà la volta della fierucola delle Bigonce: il

mercato all'insegna del biologico e nel rispetto dei ritmi della natura torna con una quindicina di banchi che offriranno verdure spontanee, miele, pane contadino e oggettistica.

**Badia di Vaiano
Iniziative per i 25 anni
Fino al 13 ottobre**

Mostre, visite guidate, annullo filatelico, un libro su misteri e manicaretti pratesi e soprattutto una cerimonia all'interno del complesso per celebrare i 25 anni di vita del museo della Badia di Vaiano.

La Badia rappresenta un patrimonio storico e culturale per Vaiano, ma ormai anche uno spazio di aggregazione e



Tutti al Castello

Viaggio nel Medioevo: domani il Castello dell'Imperatore si animerà di giochi, esibizioni, tornei e attività coinvolgenti a partire dalle 11.

incontro per eventi e ricorrenze. Il venticinquesimo rappresenta un'occasione importante da sottolineare con una serie di eventi in programma dal 22 settembre al 13 ottobre. Si comincia oggi con la cerimonia dell'anniversario, a cui partecipano fra gli altri il vescovo di Prato e l'assessore regionale Ciuffo.

Sempre sabato si inaugura la mostra "Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi", che rimarrà aperta fino al 30 settembre, nel pomeriggio c'è la visita guidata al complesso della Badia e per tutto il giorno sarà attivo un ufficio postale straordinario con uno speciale annullo filatelico per la Badia.

**Badia di Vaiano
Iniziative per i 25 anni
Fino al 13 ottobre**

Mostre, visite guidate, annullo filatelico, un libro su misteri e manicaretti pratesi e soprattutto una cerimonia all'interno del complesso per celebrare i 25 anni di vita del museo della Badia di Vaiano.

La Badia rappresenta un patrimonio storico e culturale per Vaiano, ma ormai anche uno spazio di aggregazione e incontro per eventi e ricorrenze. Il venticinquesimo rappresenta un'occasione importante da sottolineare con una serie di eventi in programma dal 22 settembre al 13 ottobre. Si comincia oggi con la cerimonia dell'anniversario, a cui partecipano fra gli altri il vescovo di Prato e l'assessore regionale Ciuffo.

Sempre sabato si inaugura la mostra "Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi", che rimarrà aperta fino al 30 settembre, nel pomeriggio c'è la visita guidata al complesso della Badia e per tutto il giorno sarà attivo un ufficio postale straordinario con uno speciale annullo filatelico per la Badia.

LE INIZIATIVE

Vaiano e i 25 anni del Museo della Badia

VAIANO festeggia il venticinquesimo compleanno del museo della Badia. Le celebrazioni si terranno da oggi a sabato 13 ottobre con un cartellone ricco di iniziative promosse dal sindaco Primo Bosi, realizzate in collaborazione con la parrocchia di Vaiano e sotto l'egida delle Giornate europee del Patrimonio delle Case della Memoria, delle quali il conservatore della Badia Adriano Rigoli è attualmente presidente nazionale. Si comincia stamani alle 10.30 nella sala capitolare della Badia con la cerimonia dell'anniversario, alla quale parteciperanno con il vescovo di Prato Franco Agostinelli, il parroco di Vaiano, don Marco Locati e il sindaco Primo Bosi anche rappresentanti delle istituzioni regionali. Seguirà nella sala antica Gualchiera del monastero l'inaugurazione della mostra (aperta fino al 30 settembre)

«Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi» che firmerà le cartoline con i suoi disegni e sulle quali potrà essere apposto l'annullo filatelico riproducente la formella in ceramica con stemma mediceo che si trova nel chiostro della Badia. Seguirà la visita guidata alla Badia, al museo e sull'abate del monastero, il poeta Agnolo Firenzuola a cura di Adriano Rigoli. Visita che sarà replicata domani alle 11 e alle 17. Domani proseguono le visite tematiche guidate mentre sabato 6 ottobre sono state organizzate visite guidate al museo archeologico di Artimino e al museo Soffici di Poggio a Caiano (prenotazione obbligatoria al 328 7550630). Sabato 13 ottobre alle 17 nella sala dell'antica Gualchiera della Badia presentazione del volume «Misteri e manicaretti nel territorio pratese» a cura di Luca Martinelli e alle 20 nella Tinaia della Villa del Mulinaccio cena con le ricette del libro a cura dello staff di Mauro Ravalli e con il contributo della Casa del popolo di Vaiano, musica jazz e swing (prenotazione obbligatoria al 328 7550630). Il ricavato sarà devoluto al restauro del museo della Badia.



ATTUALITÀ ([HTTPS://FIRENZESETTEGIORNI.IT/NOTIZIE/ATTUALITA/](https://firenze7giorni.it/notizie/attualita/)) Prato (<https://firenze7giorni.it/notizie-locali/prato/>)

22 settembre 2018

Il Museo della Badia di Vaiano festeggia 25 anni

Inaugurata anche la mostra Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi, che rimarrà aperta fino al 30 settembre.



Il Museo della Badia di Vaiano festeggia 25 anni. Il sindaco Bosi: "Progetto nato da una visione lunga. Oggi è un impegno quotidiano dell'amministrazione per un gioiello da valorizzare"

Il Museo della Badia di Vaiano festeggia 25 anni

Il museo della Badia di Vaiano compie 25 anni, fu inaugurato infatti il 18 settembre 1993, in occasione dei 500 anni dalla nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543), e stamani tutta la comunità ha festeggiato l'evento (<https://firenzesettegiorni.it/attualita/festeggiamenti-per-i-25-anni-del-museo/>).

Eugenio Giani, presidente del Consorzio di Vaiano, **Primo Bosi**, sindaco di Vaiano, **Marco Locati**, parroco di Vaiano, **Paolo Tirezzi Maestri**, presidente Istituto per la valorizzazione delle Abbazie storiche della Toscana e **Marco Capaccioli**, vicepresidente nazionale Case della Memoria hanno dato vita alla cerimonia del venticinquesimo insieme al coordinatore del Museo della Badia **Adriano Rigoli**.

Il Sindaco Primo Bosi:

“Il progetto della Badia testimonia da parte di chi l’ha creato e perseguito la capacità di una visione lunga oltre a una grande passione. Oggi abbiamo un gioiello forse poco conosciuto a cui dobbiamo far fare un salto di qualità. L’impegno di questa amministrazione è quotidiano e l’obiettivo è completare il ripristino”.

“Tutto cominciò con il sindaco di allora **Alessandro Gramigni** e **Annalisa Marchi**, studiosa di storia che poi sarebbe a sua volta diventata sindaco, insieme a un piccolo gruppo di volenterosi, armati solo di passione e entusiasmo, che organizzarono le prime mostre e l’apertura del museo, quando ancora praticamente tutti i lavori di ristrutturazione erano ancora da fare – ha ricordato Adriano Rigoli – Poi cominciammo a mettere mano agli ambienti e a tutti i preziosi reperti conservati nelle soffitte in pessime condizioni. Con l’aiuto della Provincia appena nata e naturalmente del Comune, sono stati fatti i restauri e avviati gli scavi archeologici, che tante sorprese ci hanno riservato. Negli ultimi anni, grazie alla Regione abbiamo restaurato anche la cucina e la sala della Gualchiera, adesso stiamo lavorando per ampliare il museo”. Giani ha poi ricostruito brevemente la storia dei Vallombrosani, che si occuparono della Badia San Salvatore di Vaiano e dominarono per secoli il panorama religioso e non solo della Toscana, e anche l’insostituibile ruolo della Regione nel sostenere i Comuni per i progetti culturali.

Leggi anche: Festeggiamenti per i 25 anni del Museo della Badia di Vaiano
(<https://firenzesettegiorni.it/attualita/festeggiamenti-per-i-25-anni-del-museo/>)

I 20mila fra reperti e documenti dall’epoca romana all’età moderna conservati dalla Badia costituiscono un patrimonio civico, che ricostruisce la storia di tutta la comunità e del territorio. Casa della Memoria del Firenzuola, che fu abate usufruttuario del monastero per 5 anni dal 1538 al 1543, quando compose le sue opere più importanti, la Badia rappresenta un patrimonio storico e culturale per Vaiano, ma ormai anche uno spazio di aggregazione e incontro per eventi e ricorrenze. In occasione dell’anniversario Comune e Museo promuovono un calendario di eventi che prosegue fino al 13 ottobre, realizzati in collaborazione con la Parrocchia di Vaiano e sotto l’egida delle Case della Memoria, delle quali peraltro il conservatore della Badia Adriano Rigoli è attualmente presidente nazionale, e delle Giornate europee del Patrimonio.

Inaugurata anche la mostra Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi, che rimarrà aperta fino al 30 settembre. Domani, domenica 23 settembre, alle 11 e alle 17, visite guidate tematiche a cura di Adriano Rigoli. Alle origini della Badia di Vaiano: Dalla legenda agiografica del

miracoloso crocifisso di Beirut al [netweek](http://www.netweek.it) (http://www.netweek.it) "Il più grande crocifisso" dell'altare maggiore barocco.

Partecipazione libera e gratuita [\(https://firenze7giorni.it/\)](https://firenze7giorni.it/)

FirenzeSettegiorni.it



Apertura Museo domenica 23 settembre, ore 10-12 e 16-19
(<https://www.facebook.com/firenze7giorni>)



Ti Potrebbe Interessare:



19 settembre 2018

Festeggiamenti per i 25 anni del Museo della Badia di Vaiano

(<https://firenze7giorni.it/attualita/festeggiamenti-per-i-25-anni-del-museo/>)



ReportSport (<http://www.reportsport.it>) *ReportCult* (<http://www.reportcult.it>)
(<https://www.facebook.com/Reportpistoia/>) (<https://twitter.com/reportpistoia>)   
(<http://www.lamma.rete.toscana.it/>)

Report
direttore Alberto Vivarelli
(<http://www.reportpistoia.com/>)

PRATO PROVINCIA

Sabato, 22 Settembre 2018 14:06

Il Museo della Badia di Vaiano spenge 25 candeline

dimensione font   | Stampa (</prato-provincia/item/64625-il-museo-della-badia-di-vaiano-spenge-25-candeline.html?tmpl=component&print=1>) | Email
(</component/mailto/?tmpl=component&template=magazine-x&link=3318d875d7be9483fbc8f7adc67b1ae43fcdfba8>)



(/media/k2/items/cache/e8f3140871822bb26470c9aeb1de170d_XL.jpg)

(1)

Domani apertura speciale dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

VAIANO - Il museo della Badia di Vaiano compie 25 anni, fu inaugurato infatti il 18 settembre 1993, in occasione dei 500 anni dalla nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543), e stamani tutta la comunità ha festeggiato l'evento.

Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale, il sindaco Primo Bosi, don Marco Locati, parroco di Vaiano, Paolo Tiezzi Maestri, presidente Istituto per la valorizzazione delle Abbazie storiche della Toscana e Marco Capaccioli, vicepresidente nazionale Case della Memoria hanno dato vita alla cerimonia del venticinquesimo insieme al coordinatore del Museo della Badia Adriano Rigoli.



“Il progetto della Badia testimonia da parte di chi l’ha creato e perseguito la capacità di una visione lunga oltre a una grande passione – ha esordito il sindaco Bosi – Oggi abbiamo un gioiello forse poco conosciuto a cui dobbiamo far fare

un salto di qualità. L’impegno di questa amministrazione è quotidiano e l’obiettivo è completare il ripristino”.

“Tutto cominciò con il sindaco di allora Alessandro Gramigni e Annalisa Marchi, studiosa di storia che poi sarebbe a sua volta diventata sindaco, insieme a un piccolo gruppo di volenterosi, armati solo di passione e entusiasmo, che organizzarono le prime mostre e l’apertura del museo, quando ancora praticamente tutti i lavori di ristrutturazione erano ancora da fare – ha ricordato Adriano Rigoli – Poi cominciammo a mettere mano agli ambienti e a tutti i preziosi reperti conservati nelle soffitte in pessime condizioni. Con l’aiuto della Provincia appena nata e naturalmente del Comune, sono stati fatti i restauri e avviati gli scavi archeologici, che tante sorprese ci hanno riservato. Negli ultimi anni, grazie alla Regione abbiamo restaurato anche la cucina e la sala della Gualchiera, adesso stiamo lavorando per ampliare il museo”. Giani ha poi ricostruito brevemente la storia dei Vallombrosani, che si occuparono della Badia San Salvatore di Vaiano e dominarono per secoli il panorama religioso e non solo della Toscana, e anche l’insostituibile ruolo della Regione nel sostenere i Comuni per i progetti culturali.

I 20mila fra reperti e documenti dall’epoca romana all’età moderna conservati dalla Badia costituiscono un patrimonio civico, che ricostruisce la storia di tutta la comunità e del territorio. Casa della Memoria del Firenzuola, che fu abate usufruttuario del monastero per 5 anni dal 1538 al 1543, quando compose le sue opere più importanti, la Badia rappresenta un patrimonio storico e culturale per Vaiano, ma ormai anche uno spazio di aggregazione e incontro per eventi e ricorrenze. In occasione dell’anniversario Comune e Museo promuovono un calendario di eventi che prosegue fino al 13 ottobre, realizzati in collaborazione con la Parrocchia di Vaiano e sotto l’egida delle Case della Memoria, delle quali peraltro il conservatore della Badia Adriano Rigoli è attualmente presidente nazionale, e delle Giornate europee del Patrimonio.

(/)

Inaugurata anche la mostra Le abbazie vallombrosane nei disegni di Massimo Tosi, che rimarrà aperta fino al 30 settembre. Domani, domenica 23 settembre, alle 11 e alle 17, visite guidate tematiche a cura di Adriano Rigoli. Alle origini della Badia di Vaiano: Dalla legenda agiografica del miracoloso crocifisso di Beirut al “devotissimo spirante Crocifisso” dell'altare maggiore barocco.

Apertura Museo domenica 23 settembre, ore 10-12 e 16-19

Tweet (<https://twitter.com/share>)

Pubblicato in Prato Provincia (/prato-provincia/itemlist/category/74-prato-provincia.html)

qui vanno inseriti i moduli banner

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.

Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

URL del sito web

inserisci l'URL del tuo sito

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

Invia il commento

[Torna in alto \(/prato-provincia/item/64625-il-museo-della-badia-di-vaiano-spenge-25-candeline.html#startOfPageId64625\)](/prato-provincia/item/64625-il-museo-della-badia-di-vaiano-spenge-25-candeline.html#startOfPageId64625)

Reportpistoia.com © 2012. Tutti i diritti riservati.

Chi siamo (/chi-siamo.html)

Bootstrap (<http://twitter.github.io/bootstrap/>) is a front-end framework of Twitter, Inc. Code licensed under Apache License v2.0 (<http://www.apache.org/licenses/LICENSE-2.0>).

Font Awesome (<http://fortawesome.github.io/Font-Awesome/>) font licensed under SIL OFL 1.1 (<http://scripts.sil.org/OFL>).

VAIANO

Il museo della Badia festeggia i 25 anni

VAIANO

Il museo della Badia di Vaiano compie 25 anni: fu inaugurato infatti il 18 settembre 1993, in occasione dei 500 anni dalla nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543), e ieri mattina la comunità ha festeggiato l'evento. Eugenio Giani, presidente del consiglio regionale, il sindaco Primo Bosi, don Marco Locati, parroco

di Vaiano, Paolo Tiezzi Maestri, presidente Istituto per la valorizzazione delle Abbazie storiche della Toscana e Marco Capaccioli, vicepresidente nazionale Case della Memoria hanno dato vita alla cerimonia del venticinquesimo insieme al coordinatore del Museo della. Oggi il museo conta un patrimonio di 20.000 fra reperti e documenti dall'epoca romana all'età moderna. —

Vaiano: al via i festeggiamenti per il Museo della Badia

Le celebrazioni per la ricorrenza proseguiranno anche il 6 e 13 ottobre

Vaiano, 24 settembre 2018 – Sono iniziati i festeggiamenti a Vaiano per il 25° anniversario del Museo della Badia. Le iniziative dedicate alla ricorrenza hanno preso il via lo scorso 22 settembre con la cerimonia di celebrazione a cui hanno preso parte **Adriano Rigoli** coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Primo Bosi** sindaco di Vaiano, **Eugenio Giani** presidente del Consiglio Regionale della Toscana, **Paolo Tiezzi Maestri** presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana, don **Marco Locati** parroco di Vaiano.

«Era il 18 settembre del 1993 quando, in occasione del V centenario della nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola si tenne il taglio del nastro della sede museale – ha detto **Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano** -. All'inizio eravamo in pochi a crederci in questo museo ma avevamo tanta passione e tanto entusiasmo con cui continuiamo a lavorare anche oggi nell'ottica di ampliarlo. Il Museo della Badia fa anche parte della rete dell'Associazione nazionale Case della Memoria, realtà che comprende dimore storiche di personaggi illustri, un vero e proprio excursus che va da Dante a Pavarotti. Mi auguro che quella odierna diventi una tappa di un cammino più lungo, utile a impostare il lavoro da fare in futuro».

«Mi fa piacere essere qui oggi perché credo che il cuore di Vaiano sia proprio in questa Badia – ha spiegato **Eugenio Giani** presidente del Consiglio Regionale della Toscana -. In passato c'erano le famiglie comitali e le abbazie che fornivano assistenza al territorio ed erano i punti di riferimento della città. La Badia di Vaiano ricopriva anche un ruolo spirituale per la città, oltre che civile. Costruire un museo civico in questo luogo è stata un'intuizione vincente, avuta venticinque anni fa. È lodevole vedere poi come oggi venga tenuto e curato al meglio. Noi tutti, inclusa la regione Toscana, ci siamo e lavoreremo per far crescere la Badia. Ed è proprio questo il ruolo che deve avere la Regione: aiutare i Comuni a valorizzare la loro immagine come storia, attualità e prospettiva».

«Questo è un giorno importante per il Museo della Badia ma anche per i cittadini di Vaiano. Il Museo della Badia rappresenta una ricchezza inestimabile che ci ricorda le nostre radici e la nostra storia – ha commentato **Primo Bosi sindaco di Vaiano** -. A partire dalla gualchiera, qui presente, un macchinario di epoca preindustriale usato nella manifattura laniera. La nostra Badia è un piccolo gioiello, probabilmente poco conosciuto fuori dalla provincia di Prato e noi puntiamo a rilanciarlo oltre i confini territoriali. In questa ottica, speriamo di riportare a Vaiano quanto prima i reperti bloccati alla Soprintendenza».

«Il Museo della Badia di Vaiano è espressione di una comunità, voluto e tenuto in vita da soggetti diversi, lontano dalle grandi mete turistiche. E anche per questo i venticinque anni che festeggiamo oggi non sono pochi – ha detto **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. La Badia fa parte di quello che Antonio Paolucci ci ha insegnato a considerare come un "museo diffuso", quello cioè che "esce dalla città, dai suoi confini, si moltiplica, occupa ogni angolo, sta all'ombra di ogni campanile". Per questo motivo, il Museo della Badia dovrebbe avere un sostegno maggiore, non solo economico, quanto di attenzione strategica. È stato inoltre la casa di Agnolo Firenzuola e fa parte della rete delle settanta Case

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

della Memoria. La nostra associazione è emblema di una straordinaria diversità culturale, distribuita per lo più nella provincia, sinonimo di ricchezza e valore aggiunto per tutto il patrimonio nazionale».

«Mi ha colpito trovare immediatamente in questo luogo incantevole un'atmosfera di amicizia – ha spigato **Paolo Tiezzi Maestri** presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana e assessore alla Cultura del Comune di Torrita di Siena -. Qui c'è la Val di Bisenzio e dato che io vengo dalla Valdichiana auspico che si possa stabilire presto un ponte non solo culturale tra queste due valli».

Le celebrazioni proseguiranno anche il **6 e 13 ottobre** con visite guidate al **museo Archeologico di Artimino** e al **museo Soffici di Poggio a Caiano**, la presentazione del libro "**Misteri e manicaretti nel territorio pratese**" e la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio** per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

Le iniziative per sabato 6 e 13 ottobre

Sabato 6 ottobre, appuntamento con le visite guidate in autobus a due musei della rete pratese, il **Museo Archeologico di Artimino "Francesco Nicosia"** (Carmignano) e il **Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano**. La partenza è prevista alle ore 14 da via dell'Argine a Vaiano (vicino al supermercato Coop), con rientro in serata. Gli spostamenti saranno effettuati su un autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese "Ti porto al Museo". La quota di partecipazione è di 15 euro e include la visita guidata e il biglietto d'ingresso ai due musei. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Sabato 13 ottobre (ore 17) nella **Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano** si terrà la presentazione del volume: "**Misteri e manicaretti nel territorio pratese**" a cura di **Luca Martinelli** (AA.VV.) Il volume fa parte della collana "**Brividi a cena**" delle **Edizioni del Loggione**, Modena 2018. Saranno presenti: **Primo Bosi** sindaco del Comune di Vaiano, **Cristina Orlandi** scrittrice, **Francesca Panzacchi** scrittrice e curatrice editoriale, **Luca Martinelli** responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Prato. Modera Adriano Rigoli.

Alle 20 appuntamento con la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio**, Casa della Memoria del navigatore e scrittore Filippo Sasseti, con le ricette del libro "**Misteri e manicaretti nel territorio pratese**". A fare da colonna sonora, la musica jazz e swing di **Giorgio Rossini Quartet** (Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce). La cena, a cura dello staff di Mauro Ravalli con il supporto della Casa del Popolo di Vaiano, prevede un contributo di partecipazione di 30 euro: il ricavato sarà completamente devoluto ai restauri del Museo della Badia di Vaiano. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **70 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo,**

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

CASE
DELLA
MEMORIA



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoinMagazine

In linea il magazine

>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

— DETTAGLIO COMUNICATI —



VAIANO: AL VIA I FESTEGGIAMENTI PER IL MUSEO DELLA BADIA

Le celebrazioni per la ricorrenza proseguiranno anche il 6 e 13 ottobre:

Vaiano, 24 settembre 2018– Sono iniziati i festeggiamenti a Vaiano per il 25° anniversario del Museo della Badia. Le iniziative dedicate alla ricorrenza

hanno preso il via lo scorso 22 settembre con la cerimonia di celebrazione a cui hanno preso parte **Adriano Rigoli** coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Primo Bosisi** sindaco di Vaiano, **Eugenio Gianini** presidente del Consiglio Regionale della Toscana, **Paolo Tiezzi Maestri** presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana, don **Marco Locati** parroco di Vaiano.

«E' il 18 settembre del 1993 quando, in occasione del V centenario della nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola si tenne il taglio del nastro della sede museale – ha detto **Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano** -. All'inizio eravamo in pochi a crederci in questo museo ma avevamo tanta passione e tanto entusiasmo con cui continuiamo a lavorare anche oggi nell'ottica di ampliarlo. Il Museo della Badia fa anche parte della rete dell'Associazione nazionale Case della Memoria, realtà che comprende dimore storiche di personaggi illustri, un vero e proprio excursus che va da Dante a Pavarotti. Mi auguro che quella odierna diventi una tappa di un cammino più lungo, utile a impostare il lavoro da fare in futuro».

«Mi fa piacere essere qui oggi perché credo che il cuore di Vaiano sia proprio in questa Badia – ha spiegato **Eugenio Gianini** presidente del Consiglio Regionale della Toscana -. In passato c'erano le famiglie comitali e le abbazie che fornivano assistenza al territorio ed erano i punti di riferimento della città. La Badia di Vaiano ricopriva anche un ruolo spirituale per la città, oltre che civile. Costruire un museo civico in questo luogo è stata un'intuizione vincente, avuta venticinque anni fa. È lodevole vedere poi come oggi venga tenuto e curato al meglio. Noi tutti, inclusa la regione Toscana, ci siamo e lavoreremo per far crescere la Badia. Ed è proprio questo il ruolo che deve avere la Regione: aiutare i Comuni a valorizzare la loro immagine come storia, attualità e prospettiva».

«Questo è un giorno importante per il Museo della Badia ma anche per i cittadini di Vaiano. Il Museo della Badia rappresenta una ricchezza inestimabile che ci ricorda le nostre radici e la nostra storia – ha commentato **Primo Bosisi sindaco di Vaiano**-. A partire dalla gualchiera, qui presente, un macchinario di epoca preindustriale usato nella manifattura laniera. La nostra Badia è un piccolo gioiello, probabilmente poco conosciuto fuori dalla provincia di Prato e noi puntiamo a rilanciarlo oltre i confini territoriali. In questa ottica, speriamo di riportare a Vaiano quanto prima i reperti bloccati alla Soprintendenza».

«Il Museo della Badia di Vaiano è espressione di una comunità, voluto e tenuto in vita da soggetti diversi, lontano dalle grandi mete turistiche. E anche per questo i venticinque anni che festeggiamo oggi non sono pochi – ha detto **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. La Badia fa parte di quello che Antonio Paolucci ci ha insegnato a considerare come un "museo diffuso", quello cioè che "esce dalla città, dai suoi confini, si moltiplica, occupa ogni angolo, sta all'ombra di ogni campanile". Per questo motivo, il Museo della Badia dovrebbe avere un sostegno maggiore, non solo economico, quanto di attenzione strategica. È stato inoltre la casa di Agnolo Firenzuola e fa parte della rete delle settanta Case della Memoria. La nostra associazione è emblema di una straordinaria diversità culturale, distribuita per lo più nella provincia, sinonimo di ricchezza e valore aggiunto per tutto il patrimonio nazionale».

«Mi ha colpito trovare immediatamente in questo luogo incantevole un'atmosfera di amicizia – ha spigato **Paolo Tiezzi Maestri** presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana e assessore alla Cultura del Comune di Torrita di Siena -. Qui c'è la Val di Bisenzio e dato che io vengo dalla Valdichiana auspico che si possa stabilire presto un ponte non solo culturale tra queste due valli».

Le celebrazioni proseguiranno anche il **6 e 13 ottobre** con visite guidate al **museo Archeologico di Artimino** e al **museo Soffici di Poggio a Caiano**, la presentazione del libro **"Misteri e manicaretti nel territorio pratese"** e la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio** per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

Le iniziative per sabato 6 e 13 ottobre

Sabato 6 ottobre, appuntamento con le visite guidate in autobus a due musei della rete pratese, il **Museo Archeologico di Artimino** "Francesco Nicosia" (Carmignano) e il **Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano**. La partenza è prevista alle ore 14 da via dell'Argine a Vaiano (vicino al supermercato Coop), con rientro in serata. Gli spostamenti saranno effettuati su un autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese "Ti porto al Museo". La quota di partecipazione è di 15 euro e include la visita guidata e il biglietto d'ingresso ai due musei. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Sabato 13 ottobre (ore 17) nella **Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano** si terrà la presentazione del volume: **"Misteri e manicaretti nel territorio pratese"** a cura di **Luca Martinelli** (AA.VV.) Il volume fa parte della collana **"Brividi a cena"** delle **Edizioni del Loggione**, Modena 2018. Saranno presenti: **Primo Bosis** sindaco del Comune di Vaiano, **Cristina Orlandi** scrittrice, **Francesca Panzacchi** scrittrice e curatrice editoriale, **Luca Martinelli** responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Prato. Modera Adriano Rigoli.

Alle 20 appuntamento con la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio**, Casa della Memoria del navigatore e scrittore Filippo Sassetti, con le ricette del libro **"Misteri e manicaretti nel territorio pratese"**. A fare da colonna sonora, la musica jazz e swing di **Giorgio Rossini Quartet** (Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce). La cena, a cura dello staff di Mauro Ravalli con il supporto della Casa del Popolo di Vaiano, prevede un contributo di partecipazione di 30 euro: il ricavato sarà completamente devoluto ai restauri del Museo della Badia di Vaiano. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.



Vaiano: al via i festeggiamenti per il Museo della Badia

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482

(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)
 / MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

Vaiano: al via i festeggiamenti per il Museo della Badia

📅 SETTEMBRE 24TH, 2018 📁 MAGAZINE ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/))

💬 0 COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/VAIANO-AL-VIA-I-FESTEGGIAMENTI-PER-IL-MUSEO-DELLA-BADIA/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-al-via-i-festeggiamenti-per-il-museo-della-badia/#RESPOND))

Sono iniziati i festeggiamenti a Vaiano per il 25° anniversario del Museo della Badia. Le iniziative dedicate alla ricorrenza hanno preso il via lo scorso 22 settembre con la cerimonia di celebrazione a cui hanno preso parte Adriano Rigoli coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Primo Bosi sindaco di Vaiano, Eugenio Giani presidente del Consiglio Regionale della Toscana, Paolo Tiezzi Maestri presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana, don Marco Locati parroco di Vaiano.

«Era il 18 settembre del 1993 quando, in occasione del V centenario della nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola si tenne il taglio del nastro della sede museale – ha detto Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano -. All'inizio eravamo in pochi a crederci in questo museo ma avevamo tanta passione e tanto entusiasmo con cui continuiamo a lavorare anche oggi nell'ottica di ampliarlo. Il Museo della Badia fa anche parte della rete dell'Associazione nazionale Case della Memoria, realtà che comprende dimore storiche di personaggi illustri, un vero e proprio excursus che va da Dante a Pavarotti. Mi auguro che quella odierna diventi una tappa di un cammino più lungo, utile a impostare il lavoro da fare in futuro».

«Mi fa piacere essere qui oggi perché credo che il cuore di Vaiano sia proprio in questa Badia – ha spiegato Eugenio Giani presidente del Consiglio Regionale della Toscana -. In passato c'erano le famiglie comitali e le abbazie che fornivano assistenza al territorio ed erano i punti di riferimento della città. La Badia di Vaiano ricopriva anche un ruolo spirituale per la città, oltre che civile. Costruire un museo civico in questo luogo è stata un'intuizione vincente, avuta venticinque anni fa. È lodevole vedere poi come oggi venga tenuto e curato al meglio. Noi tutti, inclusa la regione Toscana, ci siamo e lavoreremo per far crescere la Badia. Ed è proprio questo il ruolo che deve avere la Regione: aiutare i Comuni a valorizzare la loro immagine come storia, attualità e prospettiva».

«Questo è un giorno importante per il Museo della Badia ma anche per i cittadini di Vaiano. Il Museo della Badia rappresenta una ricchezza inestimabile che ci ricorda le nostre radici e la nostra storia – ha commentato Primo Bosi sindaco di Vaiano -. A partire dalla gualchiera, qui presente, un macchinario di epoca preindustriale usato nella manifattura laniera. La nostra Badia è un piccolo gioiello, probabilmente poco conosciuto fuori dalla provincia di Prato e noi puntiamo a rilanciarlo oltre i confini territoriali. In questa ottica, speriamo di riportare a Vaiano quanto prima i reperti bloccati alla Soprintendenza».

«Il Museo della Badia di Vaiano è espressione di una comunità, voluto e tenuto in vita da soggetti diversi, lontano dalle grandi mete turistiche. E anche per questo i venticinque anni che festeggiamo oggi non sono pochi – ha detto Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. La Badia fa parte di quello che Antonio Paolucci ci ha insegnato a considerare come un "museo diffuso",

Cookies Policy

quello cioè che “esce dalla città, dai suoi confini, si moltiplica, occupa ogni angolo, sta all'ombra di ogni campanile”. Per questo motivo, il Museo della Badia dovrebbe avere un sostegno maggiore, non solo economico, quanto di attenzione strategica. È stato inoltre la casa di Agnolo Firenzuola e fa parte della rete delle settanta Case della Memoria. La nostra associazione è emblema di una straordinaria diversità culturale, distribuita per lo più nella provincia, sinonimo di ricchezza e valore aggiunto per tutto il patrimonio nazionale».

«Mi ha colpito trovare immediatamente in questo luogo incantevole un'atmosfera di amicizia – ha spigato Paolo Tiezzi Maestri presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana e assessore alla Cultura del Comune di Torrita di Siena -. Qui c'è la Val di Bisenzio e dato che io vengo dalla Valdichiana auspico che si possa stabilire presto un ponte non solo culturale tra queste due valli».

Le celebrazioni proseguiranno anche il 6 e 13 ottobre con visite guidate al museo Archeologico di Artimino e al museo Soffici di Poggio a Caiano, la presentazione del libro “Misteri e manicaretti nel territorio pratese” e la Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

Le iniziative per sabato 6 e 13 ottobre

Sabato 6 ottobre, appuntamento con le visite guidate in autobus a due musei della rete pratese, il Museo Archeologico di Artimino “Francesco Nicosia” (Carmignano) e il Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano. La partenza è prevista alle ore 14 da via dell'Argine a Vaiano (vicino al supermercato Coop), con rientro in serata. Gli spostamenti saranno effettuati su un autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese “Ti porto al Museo”. La quota di partecipazione è di 15 euro e include la visita guidata e il biglietto d'ingresso ai due musei. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Sabato 13 ottobre (ore 17) nella Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano si terrà la presentazione del volume: “Misteri e manicaretti nel territorio pratese” a cura di Luca Martinelli (AA.VV.) Il volume fa parte della collana “Brividi a cena” delle Edizioni del Loggione, Modena 2018. Saranno presenti: Primo Bosi sindaco del Comune di Vaiano, Cristina Orlandi scrittrice, Francesca Panzacchi scrittrice e curatrice editoriale, Luca Martinelli responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Prato. Modera Adriano Rigoli.

Alle 20 appuntamento con la Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore e scrittore Filippo Sassetti, con le ricette del libro “Misteri e manicaretti nel territorio pratese”. A fare da colonna sonora, la musica jazz e swing di Giorgio Rossini Quartet (Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce). La cena, a cura dello staff di Mauro Ravalli con il supporto della Casa del Popolo di Vaiano, prevede un contributo di partecipazione di 30 euro: il ricavato sarà completamente devoluto ai restauri del Museo della Badia di Vaiano. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-al-via-i-festeggiamenti-per-il-museo-della-badia/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-al-via-i-festeggiamenti-per-il-museo-della-badia/?share=twitter&nb=1>)

 G+ Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-al-via-i-festeggiamenti-per-il-museo-della-badia/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-al-via-i-festeggiamenti-per-il-museo-della-badia/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-al-via-i-festeggiamenti-per-il-museo-della-badia/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-al-via-i-festeggiamenti-per-il-museo-della-badia/#print>)

Correlati

Il Museo della Badia di Vaiano compie 25 anni. Le iniziative per i festeggiamenti (<http://www.gazzettadifirenze.it/museo-della-badia-di-vaiano-compie-25-anni-tutte-le-iniziative-per-festeggiare-la-ricorrenza/>)
18 settembre 2018
In "Focus"

“Gli scialli di Orenburg”: una mostra diffusa che passa anche dalle Case della Memoria di Prato (<http://www.gazzettadifirenze.it/scialli-di-orenburg-una-mostra-diffusa-che-passa-anche-dalle-case-della-memoria-di-prato/>)
11 maggio 2018
In "Focus"

Appuntamenti speciali con la mostra “Gli scialli di Orenburg” (<http://www.gazzettadifirenze.it/speciali-con-la-mostra-gli-scialli-di-orenburg/>)
18 maggio 2018
In "Focus"

No related posts.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze



[\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Comune di Vaiano

Vaiano: al via i festeggiamenti per il Museo della Badia

Le celebrazioni per la ricorrenza proseguiranno anche il 6 e 13 ottobre



Sono iniziati i festeggiamenti a Vaiano per il 25° anniversario del Museo della Badia. Le iniziative dedicate alla ricorrenza hanno preso il via lo scorso 22 settembre con la cerimonia di celebrazione a cui hanno preso parte Adriano Rigoli coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Primo Bosi sindaco di Vaiano, Eugenio Gianì presidente del Consiglio Regionale della Toscana, Paolo Tiezzi Maestri presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana, don Marco Locati parroco di Vaiano.

«Era il 18 settembre del 1993 quando, in occasione del V centenario della nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola si tenne il taglio del nastro della sede museale – ha detto Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano -. All’inizio eravamo in pochi a crederci in questo museo ma avevamo tanta passione e tanto entusiasmo con cui continuiamo a lavorare anche oggi nell’ottica di ampliarlo. Il Museo della Badia fa anche parte della rete dell’Associazione nazionale Case della Memoria, realtà che comprende dimore storiche di personaggi illustri, un vero e proprio excursus che va da Dante a Pavarotti. Mi auguro che quella odierna diventi una tappa di un cammino più lungo, utile a impostare il lavoro da fare in futuro».

«Mi fa piacere essere qui oggi perché credo che il cuore di Vaiano sia proprio in questa Badia – ha spiegato Eugenio Gianì presidente del Consiglio Regionale della Toscana -. In passato c’erano le famiglie comitali e le abbazie che fornivano assistenza al territorio ed erano i punti di riferimento della città. La Badia di Vaiano ricopriva anche un ruolo spirituale per la città, oltre che civile. Costruire un museo civico in questo luogo è stata un’intuizione vincente, avuta venticinque anni fa. È lodevole vedere poi come oggi venga tenuto e curato al meglio. Noi tutti, inclusa la regione Toscana, ci siamo e lavoreremo per far crescere la Badia. Ed è proprio questo il ruolo che deve avere la Regione: aiutare i Comuni a valorizzare la loro immagine come storia, attualità e prospettiva».

«Questo è un giorno importante per il Museo della Badia ma anche per i cittadini di Vaiano. Il Museo della Badia rappresenta una ricchezza inestimabile che ci ricorda le nostre radici e la nostra storia – ha commentato Primo Bosi sindaco di Vaiano -. A partire dalla gualchiera, qui presente, un macchinario di epoca preindustriale usato nella manifattura laniera. La nostra Badia è un piccolo gioiello, probabilmente poco conosciuto fuori dalla provincia di Prato e noi puntiamo a rilanciarlo oltre i confini territoriali. In questa ottica, speriamo di riportare a Vaiano quanto prima i reperti bloccati alla Soprintendenza».

«Il Museo della Badia di Vaiano è espressione di una comunità, voluto e tenuto in vita da soggetti diversi, lontano dalle grandi mete turistiche. E anche per questo i venticinque anni che festeggiamo oggi non sono pochi – ha detto Marco Capaccioli vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria -. La Badia fa parte di quello che Antonio Paolucci ci ha insegnato a considerare come un “museo diffuso”, quello cioè che “esce dalla città, dai suoi confini, si moltiplica, occupa ogni angolo, sta all’ombra di ogni campanile”. Per questo motivo, il Museo della Badia dovrebbe avere un sostegno maggiore, non solo economico, quanto di attenzione strategica. È stato inoltre la casa di Agnolo Firenzuola e fa parte della rete delle settanta Case della Memoria. La nostra associazione è emblema di una straordinaria diversità culturale, distribuita per lo più nella provincia, sinonimo di ricchezza e valore aggiunto per tutto il patrimonio nazionale».

«Mi ha colpito trovare immediatamente in questo luogo incantevole un’atmosfera di amicizia – ha spigato Paolo Tiezzi Maestri presidente dell’Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana e assessore alla Cultura del Comune di Torrita di Siena -. Qui c’è la Val di Bisenzio e dato che io vengo dalla Valdichiana auspico che si possa stabilire presto un ponte non solo culturale tra queste due valli».

Le celebrazioni proseguiranno anche il 6 e 13 ottobre con visite guidate al museo Archeologico di Artimino e al museo Soffici di Poggio a Caiano, la presentazione del libro “Misteri e manicaretti nel territorio pratese” e la Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

Le iniziative per sabato 6 e 13 ottobre

Sabato 6 ottobre, appuntamento con le visite guidate in autobus a due musei della rete pratese, il Museo Archeologico di Artimino "Francesco Nicosia" (Carmignano) e il Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano. La partenza è prevista alle ore 14 da via dell'Argine a Vaiano (vicino al supermercato Coop), con rientro in serata. Gli spostamenti saranno effettuati su un autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese "Ti porto al Museo". La quota di partecipazione è di 15 euro e include la visita guidata e il biglietto d'ingresso ai due musei. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Sabato 13 ottobre (ore 17) nella Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano si terrà la presentazione del volume: "Misteri e manicaretti nel territorio pratese" a cura di Luca Martinelli (AA.VV.) Il volume fa parte della collana "Brividi a cena" delle Edizioni del Loggione, Modena 2018. Saranno presenti: Primo Bosi sindaco del Comune di Vaiano, Cristina Orlandi scrittrice, Francesca Panzacchi scrittrice e curatrice editoriale, Luca Martinelli responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Prato. Modera Adriano Rigoli.

Alle 20 appuntamento con la Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore e scrittore Filippo Sassetti, con le ricette del libro "Misteri e manicaretti nel territorio pratese". A fare da colonna sonora, la musica jazz e swing di Giorgio Rossini Quartet (Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce). La cena, a cura dello staff di Mauro Ravalli con il supporto della Casa del Popolo di Vaiano, prevede un contributo di partecipazione di 30 euro: il ricavato sarà completamente devoluto ai restauri del Museo della Badia di Vaiano. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 70 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

24/09/2018 15.44

Comune di Vaiano

Cultura **VAIANO**

da sabato 6 ottobre 2018 a sabato 13 ottobre 2018

Vaiano: al via i festeggiamenti per il Museo della Badia

Badia di Vaiano festeggia 25 anni

Sono iniziati i **festeggiamenti a Vaiano per il 25° anniversario del Museo della Badia**. Le iniziative dedicate alla ricorrenza hanno preso il via lo scorso 22 settembre con la cerimonia di celebrazione a cui hanno preso parte Adriano Rigoli coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Primo Bosi sindaco di Vaiano, Eugenio Giani presidente del Consiglio Regionale della Toscana, Paolo Tiezzi Maestri presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana, don Marco Locati parroco di Vaiano.

«Era il 18 settembre del 1993 quando, in occasione del V centenario della nascita dello scrittore Agnolo Firenzuola si tenne il taglio del nastro della sede museale – ha detto Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano -. All'inizio eravamo in pochi a crederci in questo museo ma avevamo tanta passione e tanto entusiasmo con cui continuiamo a lavorare anche oggi nell'ottica di ampliarlo. Il Museo della Badia fa anche parte della rete dell'Associazione nazionale Case della Memoria, realtà che comprende dimore storiche di personaggi illustri, un vero e proprio excursus che va da Dante a Pavarotti. Mi auguro che quella odierna diventi una tappa di un cammino più lungo, utile a impostare il lavoro da fare in futuro».

«Mi fa piacere essere qui oggi perché credo che il cuore di Vaiano sia proprio in questa Badia – ha spiegato Eugenio Giani presidente del Consiglio Regionale della Toscana -. In passato c'erano le famiglie comitali e le abbazie che fornivano assistenza al territorio ed erano i punti di riferimento della città. La Badia di Vaiano ricopriva anche un ruolo spirituale per la città, oltre che civile. Costruire un museo civico in questo luogo è stata un'intuizione vincente, avuta venticinque anni fa. È lodevole vedere poi come oggi venga tenuto e curato al meglio. Noi tutti, inclusa la regione Toscana, ci siamo e lavoreremo per far crescere la Badia. Ed è proprio questo il ruolo che deve avere la Regione: aiutare i Comuni a valorizzare la loro immagine come storia, attualità e prospettiva».

«Questo è un giorno importante per il Museo della Badia ma anche per i cittadini di Vaiano. Il Museo della Badia rappresenta una ricchezza inestimabile che ci ricorda le nostre radici e la nostra storia – ha commentato Primo Bosi sindaco di Vaiano -. A partire dalla gualchiera, qui presente, un macchinario di epoca preindustriale usato nella manifattura laniera. La nostra Badia è un piccolo gioiello, probabilmente poco conosciuto fuori dalla provincia di Prato e noi puntiamo a rilanciarlo oltre i confini territoriali. In questa ottica, speriamo di riportare a Vaiano quanto prima i reperti bloccati alla Soprintendenza».

«Il Museo della Badia di Vaiano è espressione di una comunità, voluto e tenuto in vita da soggetti diversi, lontano dalle grandi mete turistiche. E anche per questo i venticinque anni che festeggiamo oggi non sono pochi – ha detto Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. La Badia fa parte di quello che Antonio Paolucci ci ha insegnato a considerare come un "museo diffuso", quello cioè che "esce dalla città, dai suoi confini, si moltiplica, occupa ogni angolo, sta all'ombra di ogni campanile". Per questo motivo, il Museo della Badia dovrebbe avere un sostegno maggiore, non solo economico, quanto di attenzione strategica. È stato inoltre la casa di Agnolo Firenzuola e fa parte della rete delle settanta Case Memoria. La nostra associazione è emblema di una straordinaria diversità culturale, distribuita per lo più nella provincia, sinonimo di ricchezza e valore aggiunto per tutto il patrimonio nazionale».

«Mi ha colpito trovare immediatamente in questo luogo incantevole un'atmosfera di amicizia – ha spigato Paolo Tiezzi Maestri presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana e assessore alla Cultura del Comune di Torrita di Siena -. Qui c'è la Val di Bisenzio e dato che io vengo dalla Valdichiana auspico che si possa stabilire presto un ponte non solo culturale tra queste due valli».

Le celebrazioni proseguiranno anche il 6 e 13 ottobre con visite guidate al museo Archeologico di Artimino e al museo Soffici di Poggio a Caiano, la presentazione del libro "Misteri e manicaretti nel territorio pratese" e la Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

Le iniziative per sabato 6 e 13 ottobre

Sabato 6 ottobre, appuntamento con le visite guidate in autobus a due musei della rete pratese, il Museo Archeologico di Artimino "Francesco Nicosia" (Carmignano) e il Museo Comunale Ardengo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano. La partenza è prevista alle ore 14 da via dell'Argine a Vaiano (vicino al supermercato Coop), con rientro in serata. Gli spostamenti saranno effettuati su un autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese "Ti porto al Museo". La quota di partecipazione è di 15 euro e include la visita guidata e il biglietto d'ingresso ai due musei. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Sabato 13 ottobre (ore 17) nella Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano si terrà la presentazione del volume: "Misteri e manicaretti nel territorio pratese" a cura di Luca Martinelli (AA.VV.) Il volume fa parte della collana "Brividi a cena" delle Edizioni del Loggione, Modena 2018. Saranno presenti: Primo Bosi sindaco del Comune di Vaiano, Cristina Orlandi scrittrice, Francesca Panzacchi scrittrice e curatrice editoriale, Luca Martinelli responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Prato. Modera Adriano Rigoli.

Alle 20 appuntamento con la Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore e scrittore Filippo Sasseti, con le ricette del libro "Misteri e manicaretti nel territorio pratese". A fare da colonna sonora, la musica jazz e swing di Giorgio Rossini Quartet (Alessandro Berti

contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce). La cena, a cura dello staff di Mauro Ravalli con il supporto della Casa del Popolo di Vaiano, prevede un contributo di partecipazione di 30 euro: il ricavato sarà completamente devoluto ai restauri del Museo della Badia di Vaiano. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 70 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontorno, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spuches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni,

Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire

Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia.

Informazioni:

www.casedellamemoria.it

Fonte: Ufficio Stampa



HOME CITTÀ VIAGGI E VACANZE SALUTE E BENESSERE CUCINA CULTURA

You are here: [Home](#) / [Città](#) / [Prato](#) / [Eventi Prato](#) / Vaiano: proseguono a ottobre i festeggiamenti per il Museo della Badia



VAIANO: PROSEGUONO A OTTOBRE I FESTEGGIAMENTI PER IL MUSEO DELLA BADIA

25 settembre 2018 By BeatriceB – [Leave a Comment](#)



Una veduta del Museo della Badia di Vaiano

Proseguono a Vaiano (Prato) i festeggiamenti per il 25° anniversario del Museo della Badia. Le iniziative dedicate alla ricorrenza hanno preso il via lo scorso 22 settembre ma altre iniziative si terranno anche il **6 e 13 ottobre**. In programma visite guidate al **museo Archeologico di Artimino** e al **museo Soffici di Poggio a Caiano**. E poi la presentazione del libro **"Misteri e manicaretti nel territorio pratese"** e la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio** per raccogliere fondi a favore dei restauri del Museo della Badia di Vaiano.

LE INIZIATIVE PER SABATO 6 OTTOBRE

Sabato 6 ottobre, appuntamento con le visite guidate in autobus a due musei della rete pratese, il **Museo Archeologico di Artimino "Francesco Nicosia"** (Carmignano) e il **Museo Comunale Ardenigo Soffici e del '900 italiano a Poggio a Caiano**. La partenza è prevista alle ore 14 da via dell'Argine a Vaiano (vicino al supermercato Coop), con rientro in serata. Gli spostamenti saranno effettuati su un autobus riservato e gratuito messo a disposizione dalla rete museale pratese "Ti porto al Museo". La quota di partecipazione è di 15 euro e include la visita guidata e il biglietto d'ingresso ai due musei. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.

MANICARETTI E MISTERI ALLA VILLA DEL MULINACCIO

Sabato 13 ottobre (ore 17) nella **Sala dell'antica Gualchiera della Badia di Vaiano** si terrà la presentazione del volume: **"Misteri e manicaretti nel territorio pratese"** a cura di **Luca Martinelli**(AA.VV.) Il volume fa parte della collana **"Brividi a cena"** delle **Edizioni del Loggione**, Modena 2018. Saranno presenti: **Primo Bosi** sindaco del Comune di Vaiano, **Cristina Orlandi** scrittrice, **Francesca Panzacchi** scrittrice e curatrice editoriale, **Luca Martinelli** responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Prato. Modera Adriano Rigoli.

Search this website ...

DOVE IN TOSCANA | COSA FARE E DOVE ANDARE IN TOSCANA

Vuoi sapere dove fare una vacanza nella regione **Toscana**, dove mangiare la bistecca fiorentina o il cinque e cinque a Livorno? Vuoi informazioni su dove si può fare un tagliando dell'auto, pagare il bollo o rinnovare la patente? Col nostro sito abbiamo voluto realizzare un portale che ti aiuti a trovare informazioni per realizzare viaggi, uscire la sera, ma anche per trovare uffici e servizi nella tua città in Toscana. Insomma tante **News su eventi e servizi** che puoi trovare in Toscana. In altre parole vogliamo aiutarti a trovare quello di cui hai bisogno per divertirti o per lavoro.

DOVE IN TOSCANA | CHI SIAMO

Siamo un gruppo di appassionati del web amanti della nostra splendida regione Toscana, viviamo a Firenze, Lucca e Pistoia. Per lavoro realizziamo siti internet e progetti di web marketing. Per passione viaggiamo e scriviamo sulla nostra amata regione.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email



confermo di aver letto e accettare l'[Informativa](#) sul trattamento dei dati personali

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

ISCRIVITI

[EVENTIA FIRENZE](#)

Alle 20 appuntamento con la **Cena nella Tinaia della Villa del Mulinaccio**, Casa della Memoria del navigatore e scrittore Filippo Sassetti. In tavola, le ricette del libro **"Misteri e manicaretti nel territorio pratese"**. A fare da colonna sonora, la musica jazz e swing di **Giorgio Rossini Quartet** (Alessandro Berti contrabbasso, Pierluigi Barili pianoforte, Vittorio Conti batteria, Giorgio Rossini chitarra e voce). La cena è a cura dello staff di Mauro Ravalli con il supporto della Casa del Popolo di Vaiano. Previsto un contributo di partecipazione di 30 euro: il ricavato sarà completamente devoluto ai restauri del Museo della Badia di Vaiano. Prenotazione obbligatoria al 328.7550630.



LA CERIMONIA DI CELEBRAZIONE



I festeggiamenti hanno preso il via lo scorso 22 settembre. Alla Cerimonia di Celebrazione hanno preso parte **Adriano Rigoli** coordinatore del Museo della Badia di Vaiano e presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e il vicepresidente **Marco Capaccioli**. Con loro **Primo Bosi** sindaco di Vaiano ed **Eugenio Giani** presidente del Consiglio Regionale della Toscana. Sono intervenuti anche **Paolo Tiezzi Maestri** presidente dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana e don **Marco Locati** parroco di Vaiano.

GUARDA ANCHE EVENTIA FIRENZE

-
-
-
-
-

Vota (1 Vota)



Filed Under: [Eventi Prato, Prato](#)
Tagged With: [eventi](#)



ABOUT BEATRICEB

« [Firenze: itinerari, viaggi tra torri, porte, fortezze](#)

» [Un weekend da sogno in Toscana](#) »

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

CERCA HOTEL E ALTRO...

DESTINAZIONE

Toscana

DATA DEL CHECK-IN

30 Set 2018

DATA DEL CHECK-OUT

1 Ott 2018

Decidi le date più tardi

Cerca

Booking.com

ARTICOLI RECENTI

- » [Centri per l'impiego a Firenze - Dove e perché iscriversi](#)
- » [Festival dello spettatore. Arezzo in scena](#)
- » [Un weekend da sogno in Toscana](#)
- » [Vaiano: proseguono a ottobre i festeggiamenti per il Museo della Badia](#)
- » [Firenze: itinerari, viaggi tra torri, porte, fortezze](#)

Condividi



SCRIVI PER INFORMAZIONI

Nome
E-mail
Oggetto
Il tuo messaggio

confermo di aver letto e accettare l'**informativa** sul trattamento dei dati personali

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

INVIA

MATTIOLI, FIRENZE E LA VERSILIA

I luoghi del cuore dell'artista parmense

I soggiorni estivi a Marina di Pietrasanta, l'incontro con Ottone Rosai, le partite di bocce a casa di Carrà: non sono pochi i segni lasciati dalla Toscana nella poetica dell'artista, legato anima e corpo alla città di Parma

Da Parma alla Toscana, seguendo il filo rosso dell'arte. Nato accanto ai marmi di Wiligelmo del duomo di Modena e ostinatamente vissuto a Parma accanto al cantiere antelamico, uomo e artista invaghito nell'intimo della propria terra, Carlo Mattioli ha tuttavia amato profondamente la Toscana e ha intessuto con essa un lungo, continuativo e fertile scambio. Alcune foto conservate nell'Archivio Carlo Mattioli di Parma lo ritraggono nel 1931, ventenne e da poco diplomato all'Istituto d'arte di Parma, in compagnia di alcuni amici a Forte dei Marmi e a Viareggio davanti a una scultura di Lorenzo Viani.

Le conversazioni al caffè di Enrico Pea e di Giuseppe Ungaretti gli sono certo ancora precluse ma presto Mattioli sarà protagonista, a Parma, di un altro prestigioso "cena-colo" con gli amici Mario Luzi, Attilio Bertolucci, Ugo Guanda, Oreste Macrì e molti altri. Il giovane pittore, impegnato in molti progetti di pittura murale, nel 1931

partecipa anche a un concorso di idee per un monumento all'aviatore Umberto Maddalena.

Dopo aver insegnato nel 1934 a Parenzo, nell'Istria italiana, nel 1935 Mattioli viene trasferito ad Arezzo per il suo primo insegnamento di ruolo. Gli affreschi di Piero della Francesca custoditi nella basilica di San Francesco sono fonte di grande ispirazione e di riflessione, di cui si trova traccia non solo

nei suoi lavori contemporanei ma anche nell'unico suo testo critico ad oggi conosciuto, pubblicato sul "Corriere Emiliano" dello stesso anno.

Intanto Mattioli comincia a frequentare la Versilia come luogo di villeggiatura insieme alla moglie Lina e alla figlia Marcella acquistando una casa a Marina di Pietrasanta. Nell'inverno tra il 1942 e il 1943, sotto gli auspici di Ottone Rosai, viene aperta la prima personale di Mattioli alla Galleria del Fiore di Fi-



Viareggio 10 agosto 1931



1943 Firenze
Mattioli
nello studio
di Rosai
Sotto: Carlo
Mattioli Nel
Pineto 1983

renze. In quei giorni Mattioli e Rosai si incontrano spesso, e l'anziano maestro invita il giovane pittore nello studio di via San Leonardo come testimoniano alcuni suggestivi scatti. Mattioli esporrà ancora a Firenze: nel 1950 vincendo il premio del Fiorino e poi alla Galleria Pananti e alla Galleria Menghelli. Nel 1952, anno del trasferimento al liceo artistico di Firenze, Mattioli ritrova Mario Luzi, Alessandro Parronchi e Piero Bigongiari; frequenta le Giubbe Rosse dove si riuniscono i nomi più illustri della cultura contemporanea. Nei primi anni Sessanta comincia a frequentare la stamperia del Bisonte, in cui lavorano i maggiori artisti italiani e internazionali come Severini, Giò Pomodoro, Maccari, Soffici, Carrà, Moore, Calder e molti altri.

La fama e i numerosi riconoscimenti ricevuti tra gli anni Quaranta e Cinquanta, tra cui la vittoria alla Quadriennale di Roma (1956) e il Premio Comune di Venezia della Biennale di Venezia (1956), lo portano a frequentare la casa di Carlo Carrà a Forte dei Marmi dove Mattioli giocherà memorabili partite a bocce. Durante quei pomeriggi, tra il 1959 e il 1961 l'artista ritrae, spesso su fogli di fortuna, i suoi compagni di gioco: dal 1961 i disegni diventeranno celebri ritratti ad olio in cui il pittore ritrae i soggetti



impegnati in una metafisica "partita" con il Nulla. Nello stesso periodo conosce anche Carlo Ludovico Ragghianti che esporrà i nudi realizzati da Mattioli negli anni Sessanta a Pisa e in una splendida mostra itinerante per tutta la Toscana. Ragghianti diventerà, con Pier Carlo Santini, tra i massimi interpreti dell'opera di Mattioli.

Fino alla metà degli anni Settanta tuttavia, i soggiorni versiliesi non sembrano lasciare tracce sensibili nella fantasia di Mattioli, preso a realizzare Nudi, Nature Morte, Cestini del Caravaggio e Vedute di Parma. «Da un certo momento in poi però, anni 1970-80, stando in Versilia - ricorda Santini nel 1982 -, Mattioli comincia a considerarne le forme quali modelli su cui disegnare, come molto prima aveva fatto vicino a Sacca, sulle rive del Po; più tardi a Castrignano e altrove. In bicicletta e a piedi, di buon'ora, instancabilmente percorre strade e sentieri, si addentra nella Versiliana, l'intatta foresta tra Fiumetto e il

Barcaio, cammina lungo la spiaggia ancora deserta, perlustra i campi e le radure interne. Più che lavorare, disegnare, guarda; aspetta di incontrarsi con «situazioni» particolari, anzi, con una situazione sulla quale, attorno alla quale costruire un'immagine. La sua è e sarà la Versilia più irriconoscibile, sul piano morfologico, fra quante mai siano state dipinte, da Viani e da Moses Levy a Viviani, Carrà e Soffici. Basti pensare che fra le sue centinaia di opere ispirate alla Versilia non c'è una Marina».

Nei primi anni Novanta, di nuovo in Versilia ospite dell'amico Cesare Garboli, Mattioli si concentra sulle vette immote delle Apuane e sulla forma medievale della lunetta. Nel 1991 la città di Pienza dedica una importante personale a Mattioli in Palazzo Piccolomini curata da Enzo Carli. L'anno prima Pier Carlo Santini aveva esposto al palazzo Ducale di Massa i ritratti realizzati da Mattioli fra gli anni Quaranta e gli anni Ottanta in una esaustiva rassegna monografica. Sempre Santini, tre anni dopo, presenterà una mostra con dipinti da collezioni private nella chiesa di Sant'Agostino di Pietrasanta. Sarà l'ultima mostra inaugurata dal Maestro, scomparso nel luglio 1994.

A tenere viva la memoria e l'arte del grande artista è la Casa Museo Carlo Mattioli di Parma, che nel gennaio 2018 è entrata a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ha sede in Palazzo Smeraldi, all'interno di quello che è stato l'ultimo atelier di Carlo Mattioli a partire dalla fine degli anni Sessanta. Le sue grandi sale hanno visto nascere i suoi cicli pittorici più celebri e sono state visitate dai più grandi intellettuali del Novecento. Negli ambienti in cui il Maestro lavorava, tutto è rimasto com'era, mentre sono esposte a rotazione alcune opere della sua collezione personale affiancate da prestiti di collezioni pubbliche e private. ■



La premiazione della 1^a Estemporanea *Il Mugello e i suoi colori* al Museo Casa Natale di Giotto

Domenica 19 agosto presso il Museo Casa Natale di Giotto si è tenuta davanti ad un folto pubblico la premiazione della 1^a Estemporanea *Il Mugello e i suoi colori*. L'associazione Dalle Terre di Giotto e dell'Angelico ringrazia tutti i partecipanti.

www.dalletterredigiottoedellangelico.it
e-mail: info@casadigiotto.it
Vespignano – Vicchio (FI)
+ 39 328 5990920
+ 39 348 9172065

Classifica dei partecipanti all'estemporanea

- 1° Domenico Mauro
- 2° Valerio Mirannalti
- 3° Tatiana Smirnova
- 4° Cristina Falcini
- 5° Marco Chiarini
- 6° Silvia Caramelli
- 7° Anna Rinieri
- 8° Diana Polo
- 9° Zionela Belgrave
- 10° Patrizio Carlesi



Domenico Mauro, primo classificato



Valerio Mirannalti, secondo classificato



Tatiana Smirnova, terza classificata



UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione